

CULTI Milano S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20158 Milano – Via dell’Aprica, 12

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano, Monza e Brianza n.° 08897430966

www.culti.com

Bilancio consolidato e d’esercizio

31 dicembre 2023

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Organi sociali 5

Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi 2023 6

1.La Capogruppo 20

2.Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione 24

3. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti 24

4.Attività di ricerca e sviluppo 28

5.Ambiente e personale 30

6.Strumenti finanziari 31

7.Investimenti 31

8.Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate 31

9.Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti 32

10.Altre informazioni 32

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 38

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 39

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 40

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023 41

PREMESSA	41
CRITERI DI REDAZIONE	42
AREA DI CONSOLIDAMENTO	42
CRITERI DI VALUTAZIONE	54
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	56
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	70
ALTRE INFORMAZIONI.....	74
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023	78

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

STATO PATRIMONIALE.....	80
CONTO ECONOMICO.....	82
RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITA'	83
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023	84
PREMESSA.....	84
CRITERI DI REDAZIONE.....	84
CRITERI DI VALUTAZIONE	85
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	94
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	113
ALTRE INFORMAZIONI	122
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023.....	126

CULTI Milano S.p.A.

Relazione sulla gestione al 31 DICEMBRE 2023

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2025)

Presidente

Franco Spalla

Amministratore Delegato

Pierpaolo Manes

Amministratori

Diva Moriani

Giovanni Maria Casale

Vittorio Mauri (indipendente)

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2023 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2025)

Presidente

Luca Maria Manzi

Sindaci effettivi

Michele Lenotti

Francesca Colombo Carnevale Mijno

Sindaci supplenti

Andrea Zonca

Daniela Ballesio

Società di Revisione Legale

(nominata dall'Assemblea degli azionisti del 29 marzo 2022 e in carica fino all'Assemblea degli azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2024)

Deloitte & Touche S.p.A.

EGA (Euronext Growth Advisor)

EnVent Italia SIM S.p.A.

Sintesi dell'andamento della gestione ed eventi significativi del 2023

Signori Azionisti,

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un anno di consolidamento delle attività del Gruppo, con investimenti in capitale umano oltre alla strategia di differenziazione e complementarità dei canali di distribuzione.

La società Capogruppo ha vissuto negli ultimi anni di attività una radicale evoluzione, modificando il proprio profilo da azienda attiva nell'ambito delle fragranze per ambiente e persona, a Gruppo di aziende, operanti nell'ambito del benessere per la persona, nelle sue declinazioni più estese. L'obiettivo fissato in occasione della quotazione al mercato *Euronext Growth Milan*, di raccogliere risorse finanziarie utili allo sviluppo della Società, ha preso pertanto forma. Infatti, dopo i primi investimenti avviati per la creazione di un primo *network* di negozi monomarca in Italia a marchio CULTI Milano, è stata perfezionata, nel 2019, l'acquisizione del controllo di BAKEL S.r.l. attiva nel settore dello *skincare*, e, successivamente, nel 2020, quella di SCENT Company S.r.l., società operante nell'ambito dei sistemi di diffusione di fragranze negli ambienti più diversificati.

Da evidenziare come a febbraio 2023 sia stata esercitata l'opzione *call* prevista dal contratto del 27 maggio 2020, acquisendo le quote residue di SCENT Company Srl, di cui già si deteneva il 51% del capitale sociale.

Ad oggi si identificano due sub-consolidati di Gruppo, rappresentativi delle diverse aree di *business*, uno denominato "CULTI Group" con al suo interno CULTI Milano S.p.A., SCENT Company Srl e CULTI Milano Asia Ltd. e l'altro "BAKEL Group" con BAKEL S.r.l. e BAKEL Inc. (USA). Tali segmenti operativi sono stati ritenuti omogenei dal *management* per le loro caratteristiche e i loro risultati sono periodicamente rivisti dalla Direzione ai fini della valutazione delle decisioni strategiche da intraprendere.

Per quanto riguarda i dati del 2023, a livello di Gruppo, si evidenzia una riduzione marginale del fatturato consolidato (-2,1%), principalmente legata ad un andamento negativo delle vendite fatte registrare sul territorio cinese. In quell'area, oltre agli impatti negativi della prima parte dell'anno legati al *lockdown* introdotto dalle autorità sanitarie per il contenimento di fenomeni gravi di COVID 19, la CULTI Milano Asia ha visto un sostanziale rallentamento delle vendite *on-line* effettuate da T-Mall (Gruppo Alibaba), che costituivano la parte predominante del fatturato su quel mercato.

Sono stati immediatamente posti in essere provvedimenti correttivi, che potranno però riverberarsi soltanto nel corso del corrente esercizio 2024.

Per quanto riguarda invece le vendite sugli altri mercati, il Gruppo ha saputo compensare i mancati fatturati destinati a zone divenute teatro di guerra (in particolare per i territori di Israele e Libano), con una crescita paritetica su altre aree commerciali.

Nel corso del 2023, CULTI Milano S.p.A. aveva varato un piano di investimenti in ambito commerciale e di *marketing*, che il *management* ha ritenuto di mantenere, nonostante i segnali non positivi proveniente dall'area cinese. Tali investimenti hanno permesso di stimolare le attività con importanti *department stores* in Europa e in *Middle East* (i.e. Harrods, Le Bon Marchè, La Rinascente, etc.), così da lasciar intravedere uno sviluppo delle attività già nel corso del 2024.

Per ciò che concerne la controllata BAKEL S.r.l., nel corso del 2023 sono state intensificate le attività di individuazione della miglior partnership per la valorizzazione dei consistenti investimenti per il nuovo prodotto 3D. In tal senso, sono state avviate delle collaborazioni preliminari con gruppi di rilievo nel settore farmaceutico e dermocosmetico.

L'effetto congiunto della dinamica degli investimenti per lo sviluppo, non oggetto di capitalizzazione, e il rallentamento non prevedibile del fatturato cinese, si è riflesso sull'EBITDA a fine 2023, che risulta pari ad Euro 4,1 milioni, rispetto ad Euro 5,1 milioni fatti registrare nel 2022.

Il completamento del piano di investimenti ha comunque permesso di generare un flusso di cassa libera che è andato a beneficio della posizione finanziaria netta.

Il 2024 si appresta quindi ad evidenziare le migliori condizioni per riportare a regime l'attività, che per molti esercizi ha visto il Gruppo registrare tassi di crescita di indubbio interesse.

Il Gruppo, infatti, continuerà a proseguire la propria strategia di sviluppo commerciale e reddituale di lungo periodo, senza tralasciare nessuna opportunità di crescita della *brand awareness* globale.

I principali indicatori consolidati possono essere così sintetizzati:

- *vendite consolidate complessive*: 22,629 milioni di Euro (23,114 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) registrando una decrescita del 2,1% rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente forte rallentamento del mercato cinese nei primi mesi 2023 a seguito dei noti problemi pandemici;

- vendite realizzate sul *mercato domestico*: 8,3 milioni di Euro (8,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) registrando un lieve decremento dello 0,5% rispetto all'esercizio precedente;
- vendite conseguite sui mercati *internazionali* (pari al 63,1 % del fatturato complessivo): raggiungono i 14,3 milioni di Euro (14,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) registrando un decremento pari al 3,0% rispetto all'esercizio precedente;
- *EBITDA consolidato* a 4,071 milioni di Euro (5,149 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) registrando un decremento pari al 20,9% rispetto all'esercizio precedente, dovuto ad investimenti in risorse umane e *marketing* in "*brand awareness*";
- L'ammortamento del *goodwill* connesso alle acquisizioni di BAKEL e SCENT ammonta nell'esercizio a 556 migliaia di Euro;
- *EBIT* a 3,223 milioni di Euro (4,301 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) registrando un decremento, in funzione degli importanti investimenti effettuati per il sostegno delle nuove attività commerciali;
- *risultato ante imposte (EBT)*: positivo per 1,250 milioni di Euro (3,056 milioni di Euro al 31 dicembre 2022);
- utile netto consolidato: pari a 1,047 milioni di Euro (2,267 milioni di Euro al 31 dicembre 2022);
- posizione finanziaria netta: negativa per 3,2 milioni di Euro (negativa per 2 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) con una variazione rispetto al 31 dicembre 2022, conseguente all'acquisizione avvenuta nel primo semestre 2023 del restante 49% di SCENT Company Srl per un corrispettivo di Euro 2,8 milioni. Come già prima indicato, la gestione tipica del Gruppo ha permesso la generazione di flussi di cassa positivi, che oltre a permettere il sostegno dell'acquisizione delle restanti quote di SCENT Company Srl ha permesso di sostenere il pagamento dei dividendi, per 273 mila Euro.

Principali indicatori economici e finanziari del Gruppo

Conto Economico Consolidato 2023 confrontato con il 2022

(€/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	22.629	97,83%	23.114	98,29%	(485)	-2,1%
Altri ricavi e proventi	502	2,17%	402	1,71%	100	24,9%
Totale ricavi	23.131	100,00%	23.516	100,00%	(385)	-1,6%
Costi per materie prime e merci	5.243	22,67%	5.782	24,59%	(539)	-9,3%

Costi per servizi	8.522	36,84%	7.893	33,56%	629	8,0%
Costi per il personale	3.718	16,07%	3.170	13,48%	548	17,3%
Costi per il godimento di beni di terzi	872	3,77%	876	3,73%	(4)	-0,5%
Altri oneri di gestione	705	3,05%	647	2,75%	58	9,0%
EBITDA (*)	4.071	17,60%	5.148	21,89%	(1.077)	-20,9%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	848	3,67%	848	3,61%	-	0,0%
EBIT (**)	3.223	13,93%	4.300	18,29%	(1.077)	-25,0%
Oneri finanziari netti	477	2,06%	73	0,31%	404	553,4%
Oneri e Proventi non ricorrenti(***)	1.496	6,47%	1.171	4,98%	325	27,8%
Risultato ante imposte	1.250	5,40%	3.056	13,00%	(1.806)	-59,1%
Imposte sul reddito	(203)	-0,88%	(789)	-3,36%	586	-74,3%
Risultato netto Consolidato	1.047	4,53%	2.267	9,64%	(1.220)	-53,8%
Risultato di pertinenza del Gruppo	1.392	6,02%	2.076	8,83%	(684)	-32,9%
Risultato di pertinenza di Terzi	(345)	-1,49%	191	0,81%	(536)	-280,6%

- (*) EBITDA indica il risultato consolidato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito dell'esercizio/periodo e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività del Gruppo. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.
- (**) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari e delle imposte sul reddito dell'esercizio/periodo. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Capogruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.
- (***) gli oneri e proventi non ricorrenti sono rappresentati prevalentemente dai costi per la quotazione della Capogruppo sul mercato Euronext Growth Milan - EGM, dall'ammortamento dell'avviamento generato dalle acquisizioni delle quote di maggioranza di BAKEL S.r.l. e della totalità delle quote di SCENT Company S.r.l. e dall'accantonamento relativo al piano di incentivazione al management denominato "Piano di Phantom Shares 2021-2025".

Il conto economico consolidato riclassificato che comprende costi e ricavi dell'esercizio 2023 della Capogruppo CULTI Milano S.p.A., delle controllate BAKEL S.r.l., SCENT Company S.r.l., delle controllate cinesi e della controllata americana BAKEL Inc., evidenzia l'andamento del Gruppo, che a fronte di Euro 22,629 milioni di fatturato, registra un EBITDA consolidato di Euro 4,071 milioni (Euro 5,149 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e un EBIT di Euro 3,223 milioni (Euro 4,301 milioni al 31 dicembre 2022).

Il risultato ante imposte è pari a Euro 1,250 milioni (Euro 3,056 milioni al 31 dicembre 2022), mentre il risultato netto consolidato è pari a Euro 1,047 milioni (Euro 2.267 milioni al 31 dicembre 2022) di

cui Euro 1,392 milioni di pertinenza del Gruppo (Euro 2,076 milioni al 31 dicembre 2022). Sulla riduzione del risultato ante imposte e del risultato netto hanno influito, in particolare, la contrazione del fatturato sul mercato cinese, l'aumento degli investimenti per costi commerciali e di *marketing*, l'incremento dei costi del personale per il dimensionamento della forza lavoro specie in area commerciale, l'adeguamento dell'accantonamento per *Phantom Share* rispetto al 2022 per Euro 295 migliaia, correlato ai corsi di Borsa, e – infine - l'incidenza degli interessi passivi su finanziamenti. Ricordiamo che l'accantonamento relativo alle *Phantom Share* è correlato all'incentivo premiante per il *top-management*, misurato sulla creazione di valore per gli azionisti del Gruppo.

Andamento commerciale dei *Business* a livello di Gruppo

I ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati dell'esercizio 2023 si sono attestati a 22,629 milioni di Euro.

Si riporta di seguito una tabella che evidenzia le vendite, suddivise per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2023		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	7.661	34%	8.031	35%	(370)	-5%
Europa	4.421	20%	4.239	18%	182	4%
Italia	8.340	37%	8.381	36%	(41)	0%
Medio Oriente	882	4%	1.437	6%	(555)	-39%
America	1.009	4%	704	3%	305	43%
Australia	21	0%	11	0%	10	91%
Africa	140	1%	199	1%	(59)	-30%
Altro	155	1%	112	0%	43	38%
Totale complessivo	22.629	100%	23.114	100%	(485)	-2%

La tabella suindicata evidenzia come il Gruppo abbia il 34% delle proprie vendite nel mercato asiatico, in particolar modo grazie alla costituzione di CULTI Milano Asia Ltd e allo sviluppo di SCENT Company S.r.l.. È da considerare rilevante anche il mercato domestico, soprattutto per l'importante presenza delle controllate BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l.

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2023		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	13.036	58%	13.587	59%	-551	-4%
Retail (direct DOS)	757	3%	853	4%	-96	-11%
E-commerce	2.112	9%	2.168	9%	-56	-3%

Hotellerie	3.253	14%	2.840	12%	413	15%
Profumeria e Farmacia	2.711	12%	2.738	12%	-27	-1%
Spa/Centri professionali	115	1%	126	1%	-11	-9%
Altri ricavi	645	3%	802	3%	-157	-20%
Totale complessivo	22.629	100%	23.114	100%	-484	-2%

La rete distributiva del Gruppo è orientata al canale *wholesale*, in quanto le vendite di CULTI Milano S.p.A. sono prevalentemente dirette al mercato estero, sul quale la rete commerciale è formata soprattutto da distributori. Le profumerie selettive e le farmacie con reparto “dermocosmetico” sono il canale preferenziale utilizzato da BAKEL S.r.l. , mentre per SCENT Company S.r.l. il mercato *Hotellerie* ha un peso rilevante sulla totalità del fatturato.

Si riporta di seguito la tabella con la suddivisione delle vendite per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2023		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	7.882	35%	8.490	37%	-608	-7%
Refill	2.288	10%	1.982	9%	306	15%
Cuscinetti Profumati	1.769	8%	2.006	9%	-237	-12%
Spray	490	2%	403	2%	87	21%
Candele	401	2%	332	1%	69	21%
Prodotto Persona	900	4%	944	4%	-44	-5%
Anti-età e Detergenti	3.303	15%	3.455	15%	-152	-4%
Branding Olfattivo	3.715	16%	3.529	15%	186	5%
Home Fragrances	1.405	6%	1.363	6%	42	3%
Sanificazione	7	0%	24	0%	-17	-71%
Altri prodotti	470	2%	587	3%	-117	-20%
Totale complessivo	22.629	100%	23.114	100%	-485	-2%

Come si può notare il comparto principale è quello di CULTI Milano S.p.A., ovvero le vendite dei diffusori per ambiente e dei relativi *refill* e dei *cuscinetti profumati* che rappresentano quasi il 50% del fatturato del Gruppo. BAKEL S.r.l. ha contribuito principalmente al comparto prodotto persona (rappresentato da creme anti-età viso e corpo, detergenti e creme solari).

Le vendite di SCENT Company Srl sono concentrate nella categoria *Branding Olfattivo*.

Per quanto attiene la voce “Altri prodotti”, si riferisce alle vendite di prodotti residuali delle diverse società del Gruppo.

Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/2023 confrontato con il 31/12/2022

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	6.780	5.850	930	15,90%

Immobilizzazioni materiali	640	569	71	12,48%
Immobilizzazioni finanziarie	226	368	(142)	-38,59%
Totale Immobilizzazioni	7.646	6.787	859	12,66%
Rimanenze	5.698	5.572	126	2,26%
Crediti	4.639	4.173	466	11,17%
Debiti commerciali	(4.396)	(4.129)	(267)	6,47%
Totale Capitale circolante netto	5.941	5.616	325	5,79%
Altre attività	1.446	1.037	409	39,44%
Ratei e risconti attivi/passivi	-	(11)	11	-100,00%
Altre passività	(1.048)	(953)	(95)	9,97%
Totale Capitale circolante	6.339	5.689	650	11,43%
Fondi rischi	(1.494)	(868)	(626)	72,12%
TFR	(695)	(622)	(73)	11,74%
Totale Passività non correnti	(2.189)	(1.490)	(699)	46,91%
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.796	10.986	810	7,37%
Capitale sociale	3.096	3.096	-	0,00%
Riserve	(888)	(794)	(94)	11,84%
Utile (perdita) portati a nuovo	4.607	2.866	1.741	60,75%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.392	2.076	(684)	-32,95%
Totale Patrimonio netto del gruppo	8.207	7.244	963	13,29%
Capitale e riserve di Terzi	710	1.556	(846)	-54,37%
Utile di pertinenza di Terzi	(345)	191	(536)	-280,63%
Totale Patrimonio Netto Consolidato	8.572	8.991	(419)	-4,66%
Finanziamenti bancari	7.357	10.759	(3.402)	-31,62%
Disponibilità liquide	(4.133)	(8.764)	4.631	-52,84%
Altre passività finanziarie	-	-	-	n.a
Totale Posizione finanziaria netta	3.224	1.995	1.229	61,60%
TOTALE FONTI	11.796	10.986	810	7,37%

(*) Il **capitale circolante netto**¹ è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

(**) Il **capitale investito netto**² è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti.

(***) Si precisa che la **posizione finanziaria netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

Il Gruppo e le sue attività

Il Gruppo CULTI è costituito da:

¹ Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

² Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

- (i) CULTI Group composto da CULTI Milano S.p.A. che progetta, produce e vende in più di 30 nazioni i suoi prodotti iconici, aventi valori di originalità, qualità e design, SCENT Company Srl attiva nel settore del *branding* olfattivo e dell'aromatizzazione e CULTI Milano Asia Ltd che distribuisce, insieme alla sua controllata CULTI Milano China Ltd., i prodotti del Gruppo nei mercati di Cina e Hong Kong;
- (ii) BAKEL Group composto da BAKEL S.r.l. che produce e distribuisce cosmetici anti-età di segmento *prestige*, caratterizzati da una filosofia formulativa unica e in linea col trend emergente del *Clean Beauty* e BAKEL Inc., costituita per distribuire i prodotti a marchio BAKEL nel mercato Nord Americano.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha completato le seguenti attività:

CULTI Group.

- Le vendite del comparto *retail* sono state particolarmente significative nel 2023 con l'apertura di un negozio monomarca a Taipei (Taiwan) nel prestigioso *shopping mall* NOKKE;
- relativamente alle attività *wholesale*, sul territorio domestico, si è avuta una crescita grazie alla complementarità dei canali e alla collaborazione con clienti quali Twinset e Principe di Savoia a Milano;
- in ambito *wholesale* internazionale è stata rafforzata la presenza su taluni territori, in particolare con l'apertura sul mercato coreano con l'attuazione della distribuzione con il principale *department store* Shinsegae International. Il mercato cinese ha per contro sofferto della recrudescenza del COVID 19, con una ripresa delle attività solo nel secondo trimestre 2023. Da evidenziare la collaborazione con EXPLORA nuova *luxury cruise* di MSC, dove è stato sviluppato un *branding* olfattivo apposito;
- da sottolineare come nel secondo semestre del 2023 sia stato rinnovato ed ingrandito lo spazio dedicato presso la Rinascente di Milano ed è stato aperto un nuovo *shop in shop* a Berlino presso KaDeWe;
- da evidenziare la creazione della nuova divisione CULTI Milano Own nata dall'aggregazione di competenze, *expertise*, valori che uniscono CULTI Milano, ideatrice della diffusione a midollino, e SCENT Company, leader nella realizzazione di sistemi di diffusione professionali. I nuovi progetti di CULTI Milano Own sono pensati e dedicati a coloro che optano per forme provenienti dalla cultura d'ambiente, che si intrecciano con la tradizione e che si evolvono con l'innovazione di firme olfattive disegnate da formule in cui struttura e architettura sono

costruite sui valori del *brand* per i quali vengono studiate;

- il progetto *capsule* ha intensificato l'uscita di alcune serie limitate di nuove fragranze. È proseguita la collaborazione con Getty Museum con il lancio di una linea dedicata Roman Garden, con un particolare successo in *Middle East* e Asia.

Di seguito si presenta il Conto Economico consolidato del sub-consolidato denominato CULTI Group 2023 con comparazione 2022:

(€/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	19.109	97,52%	19.801	98,26%	(692)	-3,5%
Altri ricavi e proventi	486	2,48%	350	1,74%	136	38,9%
Totale ricavi	19.595	100,00%	20.151	100,00%	(556)	-2,8%
Costi per materie prime e merci	4.413	22,52%	4.976	24,69%	(563)	-11,3%
Costi per servizi	6.543	33,39%	6.170	30,62%	373	6,0%
Costi per il personale	2.992	15,27%	2.527	12,54%	465	18,4%
Costi per il godimento di beni di terzi	768	3,92%	765	3,80%	3	0,4%
Altri oneri di gestione	657	3,35%	596	2,96%	61	10,2%
EBITDA	4.222	21,55%	5.117	25,39%	(895)	-17,5%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	560	2,86%	502	2,49%	58	11,6%
EBIT	3.662	18,69%	4.615	22,90%	(953)	-20,7%
Oneri finanziari netti	315	1,61%	30	0,15%	285	950,0%
Oneri e Proventi non ricorrenti	1.123	5,73%	933	4,63%	190	20,4%
Risultato ante imposte	2.224	11,35%	3.652	18,12%	(1.428)	-39,1%
Imposte sul reddito	(671)	-3,42%	(831)	-4,12%	160	-19,3%
Risultato netto Consolidato	1.553	7,93%	2.821	14,00%	(1.268)	-44,9%
Risultato di pertinenza del Gruppo	1.781	9,09%	2.468	12,25%	(687)	-27,8%
Risultato di pertinenza di Terzi	(228)	-1,16%	353	1,75%	(581)	-
						164,6%

Di seguito si presenta lo Stato Patrimoniale consolidato del sub-consolidato denominato CULTI Group al 31 dicembre 2023 con comparazione al 31 dicembre 2022:

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	4.478	3.131	1.347	43,02%
Immobilizzazioni materiali	510	446	64	14,30%
Immobilizzazioni finanziarie	2.698	2.804	(106)	-3,78%
Totale Immobilizzazioni	7.686	6.381	1.305	20,44%
Rimanenze	4.688	4.548	140	3,08%

Crediti commerciali	3.668	3.193	475	14,86%
Debiti commerciali	(3.931)	(3.485)	(446)	12,81%
Totale Capitale circolante netto (*)	4.425	4.257	168	3,96%
Altre attività	868	870	(2)	-0,20%
Ratei e risconti attivi/passivi	(76)	(173)	97	-55,79%
Altre passività	(905)	(873)	(31)	3,58%
Totale Capitale circolante	4.312	4.080	232	5,68%
Fondi rischi	(1.378)	(690)	(688)	99,79%
TFR	(555)	(503)	(52)	10,29%
Totale Passività non correnti	(1.933)	(1.193)	(740)	62,05%
CAPITALE INVESTITO NETTO (**)	10.065	9.269	796	8,59%
Capitale sociale	3.096	3.096	0	0,00%
Riserve	(1.279)	(1.217)	(61)	5,05%
Utile (perdita) portati a nuovo	5.642	3.521	2.121	60,24%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.781	2.468	(687)	-27,83%
Totale Patrimonio netto del Gruppo	9.240	7.867	1.372	17,44%
Capitale e riserve di Terzi	504	1.189	-684	-57,57%
Utile di pertinenza di Terzi	(228)	353	-581	-164,64%
Totale Patrimonio Netto Consolidato	9.516	9.409	107	1,14%
Finanziamenti bancari	4.675	8.169	-3.494	-42,77%
Disponibilità liquide	(4.126)	(8.308)	4.182	-50,34%
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Totale Posizione finanziaria netta (***)	549	(140)	688	-491,43%
TOTALE FONTI	10.065	9.269	796	8,59%

BAKEL Group:

- Il Gruppo BAKEL ha potenziato l'attività *e-commerce* aumentandone il giro d'affari di oltre un terzo.
- È stato aperto con successo il canale social TikTok/Douyin che nel giro di nove mesi ha triplicato le aspettative di interazioni con i consumatori.
- BAKEL ha intrapreso collaborazioni commerciali di distribuzione in Asia che hanno portato nuove opportunità di *business* e beneficiato della maggiore conoscenza del marchio a livello globale, anche grazie alla notevole esposizione multimediale sul mercato americano, primo mercato al mondo per giro d'affari per la cura della pelle.
- In Italia è proseguita l'espansione del canale farmacia e il consolidamento del canale profumeria.
- Alla fine del secondo semestre, è stato lanciato THE ONE, una crema anti-età di alte prestazioni posizionata nel segmento *prestige*, forte di un *packaging* accattivante in ceramica e fedele alla filosofia *refill* del marchio che in ottica di sostenibilità ambientale

permette di acquistare la sola ricarica di prodotto, conservando l'involucro esterno con un minore impatto sullo scarto di materiali. THE ONE in entrambe le versioni complete e *refill* ha superato ogni previsione di vendita andando *sold out* nei primi mesi del 2024.

Di seguito si presenta il Conto Economico consolidato del sub-consolidato denominato BAKEL Group 2023 con comparazione 2022, evidenziando che l'esercizio 2023 deve essere considerato un anno di transizione, avendo concentrato ingenti investimenti per lo sviluppo, interamente spesi a conto economico:

(€/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	3.479	95,71%	3.313	96,98%	166	5,0%
Altri ricavi e proventi	156	4,29%	103	3,02%	53	51,5%
Totale ricavi	3.635	100,00%	3.416	100,00%	219	6,4%
Costi per materie prime e merci	830	22,83%	805	23,57%	25	3,1%
Costi per servizi	2.068	56,89%	1.783	52,20%	285	16,0%
Costi per il personale	726	19,97%	643	18,82%	83	12,9%
Costi per il godimento di beni di terzi	115	3,16%	102	2,99%	13	12,7%
Altri oneri di gestione	32	0,88%	52	1,52%	(20)	-38,5%
EBITDA	(136)	-3,74%	31	0,91%	(167)	-538,7%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	376	10,34%	346	10,13%	30	8,7%
EBIT	(512)	-14,09%	(315)	-9,22%	(197)	62,5%
Oneri finanziari netti	162	4,46%	42	1,23%	120	285,7%
Oneri e Proventi non ricorrenti	50	1,38%	1	0,03%	49	n.a
Risultato ante imposte	(724)	-19,92%	(358)	-10,48%	(366)	102,2%
Imposte sul reddito	468	12,87%	42	1,23%	426	1014,3%
Risultato netto Consolidato	(256)	-7,04%	(316)	-9,25%	60	-19,0%

Di seguito si presenta lo Stato Patrimoniale consolidato del sub-consolidato denominato BAKEL Group al 31 dicembre 2023 con comparazione al 31 dicembre 2022:

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	935	1.147	(212)	-18,48%
Immobilizzazioni materiali	130	123	7	5,69%
Immobilizzazioni finanziarie	37	73	(36)	-49,32%
Totale Immobilizzazioni	1.102	1.343	(241)	-17,94%
Rimanenze	1.011	1.025	(14)	-1,37%
Crediti	1.056	993	63	6,34%
Debiti commerciali	(550)	(724)	174	-24,03%
Totale Capitale circolante netto	1.517	1.294	223	17,23%
Altre attività	577	238	339	142,44%
Ratei e risconti attivi/passivi	76	118	(42)	-35,59%
Altre passività	(142)	(80)	(62)	77,50%

Totale Capitale circolante	2.028	1.570	458	29,17%
Fondi rischi	(116)	(177)	61	-34,46%
TFR	(141)	(119)	(22)	18,49%
Totale Passività non correnti	(257)	(296)	39	-13,18%
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.873	2.617	256	9,78%
Capitale sociale	100	100	-	0,00%
Riserve	353	690	(337)	-48,84%
Utile (perdita) portati a nuovo	-	-	-	n.a
Utile (perdita) dell'esercizio	(256)	(316)	60	-18,99%
Totale Patrimonio netto del gruppo	197	474	(277)	-58,44%
Finanziamenti bancari	2.683	2.591	92	3,55%
Disponibilità liquide	(7)	(448)	441	-98,44%
Altre passività finanziarie	-	-	-	n.a
Totale Posizione finanziaria netta	2.676	2.143	533	24,87%
TOTALE FONTI	2.873	2.617	256	9,78%

Posizione finanziaria del Gruppo

Di seguito si presenta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2023 con comparazione al 31 dicembre 2022:

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022
A Depositi bancari e postali	4.127	8.758
B Denaro e valori in cassa	7	6
C. Liquidità (A) + (B)	4.134	8.764
D. Debiti bancari correnti	3.309	2.585
F. Altri debiti finanziari correnti	22	6
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	3.331	2.591
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(803)	(6.173)
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	4.027	8.168
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	4.027	8.168
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	3.224	1.995

Il nuovo valore della Posizione Finanziaria Netta è principalmente conseguente all'acquisizione avvenuta nel primo semestre 2023 del restante 49% di SCENT Company Srl per un corrispettivo di Euro 2,8 milioni.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020 erano stati sottoscritti dalle società del Gruppo i seguenti finanziamenti a seguito dei criteri e condizioni previsti dal cosiddetto "Decreto liquidità", per i quali si riepilogano i principali termini contrattuali:

- CULTI Milano S.p.A.: finanziamento acceso con l'istituto ICCREA Banca S.p.A. per un valore di complessivi 2,5 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 31 marzo 2026), di cui due anni di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 1,15% convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,01%. Il finanziamento è garantito all'80% del proprio valore (Euro 2 milioni) dal Mediocredito Centrale.
- SCENT Company S.r.l.: finanziamento acceso con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi 0,8 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 27 maggio 2026), di cui tre anni di preammortamento, con rate di rimborso mensile. Tasso variabile Euribor 1 mese + spread 2%, convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,8356%. Il finanziamento è garantito all'90% del proprio valore (Euro 0,72 milioni) dal Mediocredito Centrale.
- BAKEL S.r.l.: finanziamento acceso con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A. per un valore di complessivi 0,2 milioni di Euro con durata di 6 anni (scadenza 12 giugno 2026), di cui un anno di preammortamento, con rate di rimborso mensile. Tasso fisso del 1,15%. Il finanziamento è garantito al 90% del proprio valore (Euro 0,18 milioni) dal Mediocredito Centrale.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati stipulati due nuovi finanziamenti con ICCREA da parte di BAKEL S.r.l., finalizzati al sostegno strutturato del progetto del nuovo prodotto 3D, per un valore complessivo pari ad Euro 1,8 milioni e un nuovo finanziamento da parte della Capogruppo per Euro 5,2 milioni:

- finanziamento BAKEL S.r.l. pari a 1,0 milione di Euro con durata di circa 8 anni (scadenza 31 marzo 2030), di cui 24 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Tasso variabile Euribor 3 mesi + 1,750%, convertito tramite specifico strumento derivato IRS Swap in tasso fisso dell'1,245%;
- finanziamento BAKEL S.r.l. pari a 0,8 milioni di Euro con durata di circa 8 anni (scadenza 31 marzo 2030), di cui 24 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +1,750%;
- finanziamento CULTI MILANO S.p.A. pari ad Euro 5,2 milioni con durata di circa 3 anni (scadenza 30 novembre 2025), di cui 8 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +2,25%. Tale finanziamento era finalizzato all'acquisto di azioni proprie di CULTI Milano S.p.A. ed è garantito tramite pegno sulle azioni

proprie acquisite. Nel corso dell'esercizio 2023 il finanziamento è stato parzialmente rimborsato in via anticipata per Euro 2 milioni.

Inoltre, si evidenzia che il suddetto finanziamento è assistito dal rispetto di *covenant* finanziari, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio (con decorrenza 31 dicembre 2023), come di seguito specificato:

-impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;

-impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3.

I *covenant* contrattualmente previsti sono regolarmente rispettati.

Prospetto di raccordo fra risultato consolidato e gli analoghi valori della Capogruppo

Di seguito il raccordo al 31 dicembre 2023 tra patrimonio netto e il risultato della Capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato consolidato di Gruppo.

(in €)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della capogruppo CULTI Milano S.p.A.	1.627.549	9.201.502
Patrimonio e risultati società consolidate	(34.488)	4.498.266
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate e ammortamento avviamento	(556.276)	(4.419.447)
Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	39.664	(701.347)
Altre minori	(29.636)	(7.815)
Quota del risultato d'esercizio da riconoscere a terzi	344.709	(365.595)
Effetto delle scritture di consolidamento	(236.027)	(995.938)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.391.522	8.205.564

1. La Capogruppo

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Capogruppo nel 2023 si sono attestati a 11,969 milioni di Euro, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (-1%).

Il decremento maggiormente significativo si è registrato nelle forniture destinate al mercato asiatico che, come ampiamente già ripreso, fino a tutto il primo trimestre 2023, ha risentito delle misure severe adottate per la politica “zero covid”, messa in atto dal governo cinese.

Si riporta di seguito una tabella riportante le vendite per area geografica:

Vendite per area geografica (€/000)	2023		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Asia	3.769	31%	4.396	36%	-626	-14%
Europa	3.569	30%	3.360	28%	209	6%
Italia	2.979	25%	2.592	21%	387	15%
Medio Oriente	651	5%	987	8%	-336	-34%
America	861	7%	581	5%	280	48%
Africa	140	1%	199	2%	-59	-29%
Totale complessivo	11.969	100%	12.115	100%	(145)	-1%

Si riporta di seguito una tabella con le vendite, ripartite per canale distributivo:

Vendite per canale distributivo (€/000)	2023		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Wholesale	10.995	92%	11.051	91%	-55	-1%
Retail (direct DOS)	757	6%	853	7%	-96	-11%
E-commerce	153	1%	188	2%	-35	-19%
Altri ricavi	64	1%	23	0%	41	178%
Totale complessivo	11.969	100%	12.115	100%	(145)	-1%

Il canale *wholesale* risulta in linea con l'esercizio precedente. Il canale *retail* sconta l'impatto della riduzione del numero dei punti vendita.

Infine, si riporta la tabella con il fatturato ripartito per prodotto:

Vendite per prodotto (€/000)	2023		2022		Variazioni	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Diffusori	6.808	57%	7.338	61%	(530)	-7%
Refill`	2.535	20%	2.362	19%	173	7%
Cuscinetti Profumati	909	8%	984	8%	(75)	-8%
Spray	548	5%	484	4%	64	13%
Candele	421	4%	350	3%	71	20%
Prodotto Persona	475	4%	379	3%	96	25%
Altri prodotti	273	2%	217	2%	56	26%
Totale complessivo	11.969	100%	12.114	100%	(145)	-1%

Le categorie merceologiche di vendita, per quanto riguarda le profumazioni per l'ambiente, sono state supportate dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti. Le nuove referenze hanno quindi facilitato il raggiungimento degli importanti obiettivi di sviluppo.

Le candele sono state assoggettate ad un processo di revisione dal punto di vista stilistico e hanno fatto registrare un sensibile rafforzamento delle vendite.

Inoltre, si sottolinea il valore raggiunto dalle vendite del comparto *refill*, a testimonianza dell'elevato livello di fidelizzazione da parte della clientela acquisita.

Conto Economico Riclassificato di CULTI Milano S.p.A.

(€/000)	2023	%	2022	%	Var	Var %
Ricavi da vendite e prestazioni	11.969	97,05%	12.115	97,99%	(146)	-1,2%
Altri ricavi e proventi	364	2,95%	248	2,01%	116	46,8%
Totale ricavi	12.333	100,00%	12.363	100,00%	(30)	-0,2%
Costi per materie prime e merci	1.996	16,18%	1.939	15,68%	57	2,9%
Costi per servizi	4.099	33,24%	3.679	29,76%	420	11,4%
Costi per il personale	1.729	14,02%	1.533	12,40%	196	12,8%
Costi per il godimento di beni di terzi	552	4,48%	587	4,75%	(35)	-6,0%
Altri oneri di gestione	614	4,98%	564	4,56%	50	8,9%
EBITDA (*)	3.343	27,11%	4.061	32,85%	(718)	-17,7%
Ammortamenti e svalutazioni e acc.to rischi	170	1,38%	267	2,16%	(97)	-36,3%
EBIT (**)	3.173	25,73%	3.794	30,69%	(621)	-16,4%
Oneri finanziari netti	264	2,14%	28	0,23%	236	842,9%
Oneri non ricorrenti (***)	940	7,62%	940	7,60%	-	0,0%
Risultato ante imposte	1.969	15,97%	2.826	22,86%	(857)	-30,3%
Imposte sul reddito	(341)	-2,76%	(574)	-4,64%	233	-40,6%
Risultato netto	1.628	13,21%	2.252	18,22%	(624)	-27,7%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo del Conto Economico riclassificato consolidato.

Sulla riduzione del risultato ante imposte e del risultato netto hanno pesato, in particolare, la contrazione del fatturato, per le ragioni sopra già esposte, l'aumento della spesa per costi commerciali e di *marketing*, l'incremento dei costi del personale per il dimensionamento della forza lavoro, l'incremento dell'accantonamento per *Phantom Share* rispetto al 2022 per Euro 295 migliaia e l'incidenza degli interessi passivi su finanziamenti.

Stato patrimoniale Riclassificato di CULTI Milano S.p.A.

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	1.868	1.946	(78)	-4,01%
Immobilizzazioni materiali	256	261	(5)	-1,92%
Immobilizzazioni finanziarie	7.810	5.088	2.722	53,50%
Totale Immobilizzazioni	9.934	7.295	2.639	36,18%
Rimanenze	2.651	2.604	47	1,80%
Crediti	2.597	1.846	751	40,68%
Debiti commerciali	(2.778)	(2.210)	(568)	25,70%

Totale Capitale circolante netto	2.470	2.240	230	10,27%
Altre attività	500	364	136	37,36%
Ratei e risconti attivi	92	58	34	58,62%
Altre passività	(299)	(184)	(115)	62,50%
Ratei e risconti passivi	(34)	(12)	(22)	183,33%
Totale Capitale circolante	2.729	2.466	263	10,67%
Fondi rischi	(1.372)	(678)	(694)	102,36%
TFR	(478)	(452)	(26)	5,75%
Totale Passività non correnti	(1.850)	(1.130)	(720)	63,72%
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.813	8.631	2.182	25,28%
Capitale sociale	3.096	3.096	-	0,00%
Riserve	(1.300)	(1.255)	(45)	3,59%
Utile (perdita) portati a nuovo	5.778	3.799	1.979	52,09%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.628	2.252	(624)	-27,71%
Totale Patrimonio netto del gruppo	9.202	7.892	1.310	16,60%
Totale Patrimonio Netto Consolidato	9.202	7.892	1.310	16,60%
Finanziamenti bancari	4.014	7.237	(3.223)	-44,54%
Disponibilità liquide	(2.403)	(6.499)	4.096	-63,03%
Totale Posizione finanziaria netta	1.611	738	873	118,29%
TOTALE FONTI	10.813	8.630	2.183	25,30%

Per le definizioni presenti nelle note (*), (**) e (***) si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale riclassificato consolidato.

(€/000)	31/12/2023	31/12/2022
A Depositi bancari e postali	2.399	6.495
B Denaro e valori in cassa	4	4
C. Liquidità (A) + (B)	2.403	6.499
D. Debiti bancari correnti	1.964	1.618
E. parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
F. Altri debiti finanziari correnti	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (D) + (E) + (F)	1.964	1.618
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (C)	(439)	(4.881)
I. Parte non corrente dei finanziamenti con le banche	2.049	5.619
J. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
K. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J)	2.049	5.619
L. Indebitamento finanziario netto (H) + (K)	1.610	738

2. Eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 ed evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive del Gruppo per l'esercizio 2024 sono positive, proseguendo i piani di espansione commerciale, tramite il rafforzamento del mercato italiano e lo sviluppo dei mercati europei soprattutto con il *focus* nel canale *retail* e farmacie, oltre alla significativa ripresa delle vendite che si attende verranno conseguite dalla *joint-venture* e dalla sua controllata, attive sul mercato di Hong Kong e Great China.

Tra gli obiettivi 2024, l'intensificazione dello sviluppo della *brand awareness* del marchio BAKEL a livello internazionale con espansione sul mercato asiatico mentre su quello domestico rimarrà prioritaria la crescita dei canali farmacia e parafarmacia con reparto dermocosmetico.

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

3. Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui la Società ed il Gruppo sono esposti

Di seguito vengono evidenziati i principali rischi ed incertezze che possono influenzare in maniera significativa le attività della Capogruppo e del Gruppo CULTI. Si specifica che rischi aggiuntivi ed eventi incerti ad oggi non prevedibili potrebbero influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della Società e del Gruppo.

Rischi relativi al settore di attività delle società del Gruppo

Rischi connessi alla congiuntura economica e alla dipendenza dal mercato italiano

Per fronteggiare tali rischi il Gruppo ha consolidato una strategia di internazionalizzazione delle vendite al di fuori del mercato domestico italiano attraverso la commercializzazione di in Europa, in Asia e, recentemente per la cosmesi negli Stati Uniti, avvalendosi della collaborazione di nuovi distributori in Canada e del Medio Oriente. Si evidenzia che relativamente ai conflitti in corso Russo – Ucraino e nell'area Medio Orientale il Gruppo non ha subito impatti significativi da tali eventi.

Rischi connessi alla pressione competitiva legati all'elevata concorrenza del settore in cui opera

I mercati della commercializzazione di profumi per l'ambiente e della cosmesi, in cui opera il Gruppo, sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza. Per tali motivi il Gruppo investe costantemente

nella ricerca di nuovi prodotti o servizi che possano incontrare e soddisfare l'interesse della clientela. Infatti le scelte della potenziale clientela di acquistare i prodotti del Gruppo sono influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione delle caratteristiche chimiche di un profumo per l'ambiente; (ii) la diversità e il numero delle fragranze offerte; (iii) la persistenza del profumo nel tempo; (iv) la disponibilità di ricariche in commercio; (v) le percezioni dei clienti in merito agli stessi prodotti, sulla base dell'attività di pubblicizzazione che il Gruppo sta perseguendo anche tramite i *social network* (vi) il costante e significativo investimento *marketing* e di comunicazione dei grandi gruppi produttivi commerciali che riconducono le intenzioni d'acquisto dei consumatori a prodotti noti o dal marchio blasonato (vii) la variabilità di spesa dei consumatori nel consumo cosmetico.

Rischio relativo al quadro normativo di riferimento

L'attività del Gruppo è sottoposta alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro in cui il Gruppo svolge la propria attività, nonché in tema di tutela ambientale. Il Gruppo ritiene di operare nel pieno rispetto della normativa applicabile, tuttavia, non è possibile escludere che, nel futuro, i Paesi ove opera il Gruppo adottino leggi in materia ambientale o della sicurezza maggiormente stringenti, tali per cui il Gruppo potrebbe essere obbligato in futuro a sostenere spese straordinarie in materia ambientale e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro per far fronte al mutamento degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate. Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo è attento alla normativa di riferimento tramite lo studio di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e all'aumento dei prezzi dei componenti

Le società del Gruppo hanno un modello di *business* basato sulla gestione diretta dei segmenti chiave della catena del valore mentre le attività produttive sono in *outsourcing*, mediante una rete di fornitori e assemblatori specializzati esterni. Alla data della presente relazione, per quanto riguarda CULTI Milano S.p.A., la fornitura di essenze è svolta prevalentemente da pochi fornitori strategici, mentre per BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l. la costante ricerca e selezione della materia prima fa capo alla Direzione Tecnica. Inoltre, il modello di approvvigionamento del Gruppo prevede che i rapporti con la maggior parte dei propri fornitori, con cui il Gruppo intrattiene consolidati rapporti commerciali, non siano regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basino sulle consuetudini commerciali dei singoli ordini, in linea con la prassi del settore. Si ritiene che uno dei punti di forza del presente modello organizzativo sia la gestione dei rapporti con i

fornitori, ormai consolidati e duraturi, fondata sul rispetto delle reciproche esigenze economiche e di produzione. Al fine di fronteggiare questi rischi, il Gruppo sta da tempo perseguendo una politica di diversificazione delle fonti delle materie prime necessarie, un'attenta pianificazione degli approvvigionamenti e la formalizzazione, laddove necessario e opportuno, dei rapporti con i propri fornitori.

Rischi connessi al processo di internazionalizzazione

La presenza e l'operatività su diversi mercati internazionali, così come la strategia di sviluppo in nuovi mercati esteri, espone il Gruppo ai rischi connessi, tra i quali, le condizioni geo-politiche e macro economiche dei Paesi in cui è presente e le relative variazioni, i mutamenti dei regimi normativi e fiscali, ivi inclusa l'eventuale previsione di dazi doganali o norme protezionistiche a favore degli operatori locali a fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, la diversità delle tendenze e delle richieste della clientela di differenti Paesi, le oscillazioni dei tassi di cambio e ai controlli valutari e ad attacchi terroristici o insurrezioni, conflitti militari o tensioni politiche, nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane. Nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione un ruolo determinante, per attenuare tali rischi, è rivestito dallo sviluppo della rete commerciale attraverso l'individuazione di soggetti che abbiano una significativa esperienza nella commercializzazione di beni relativi al settore del lusso. In prospettiva, al fine di essere più vicini alle peculiarità dei mercati più rilevanti, potranno essere prese in considerazione delle *joint-venture* commerciali con partner di settore.

Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà industriale

L'affermazione nel tempo dei prodotti del Gruppo dipende in misura significativa dalla messa a punto di soluzioni innovative legate alla funzionalità e al *design* dei prodotti offerti, cui i marchi del Gruppo risultano intrinsecamente legati. In tale contesto si segnala che la tutela dei marchi registrati del Gruppo è fondamentale ai fini del successo e del posizionamento nel mercato di riferimento. Il grado di tutela concessa ai diritti di proprietà industriale varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e dalla relativa interpretazione e nella prassi dei tribunali competenti. Il deposito e la registrazione del suddetto diritto di proprietà intellettuale non consentono tuttavia di escludere che l'effettiva validità del medesimo possa essere contestata da soggetti terzi, con azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale e/o che soggetti terzi depositino e/o registrino titoli di proprietà industriale confliggenti con quelli del Gruppo ovvero producano e/o

commercializzano prodotti contraffatti. In tale contesto, le società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedimenti legali relativi a diritti di proprietà intellettuale o industriale nonché essere costretta a investire ingenti risorse per difendersi dalle contestazioni e dai tentativi di contraffazione dei soggetti terzi.

Rischi finanziari

Rischi connessi all'indebitamento finanziario

Alla data del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, Il Gruppo ha in essere vari affidamenti bancari, di cui si fornisce il dettaglio nel paragrafo di commento dei debiti verso banche in nota integrativa, coerenti ai fabbisogni commerciali e finanziari del Gruppo.

Rischio di liquidità (accesso al mercato del credito)

Tale rischio, connesso alla eventuale difficoltà che le società del Gruppo potrebbero incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti a supporto delle attività operative entro la tempistica richiesta, è in questo momento basso nonostante la posizione finanziaria netta sia divenuta negativa per Euro 2 milioni. In ogni caso i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Anche sotto questo profilo, i rischi di liquidità legati all'assorbimento di cassa possono considerarsi limitati in virtù sia delle disponibilità finanziarie del Gruppo che delle linee di credito disponibili. Va inoltre evidenziato che l'indebitamento del Gruppo è interamente costituito da operazioni di finanza strutturata, i cui piani di rimborso sono ampiamente assorbiti dalla generazione di cassa libera (*net free cash flow*) derivante dalla gestione tipica.

Rischi connessi ai tassi di cambio

Il Gruppo effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone a rischi derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise che vengono opportunamente monitorati e gestiti.

Rischi connessi ai tassi di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di aumento dei tassi di interesse, avendo ricevuto dei finanziamenti a tasso variabile. Nel corso dell'esercizio 2020: (i) la capogruppo CULTI Milano S.p.A. ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nell'esercizio 2020 di Euro 2,5 milioni con l'istituto ICCREA

Banca S.p.A.; (ii) la controllata SCENT Company S.r.l. ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nell'esercizio 2020 di Euro 0,8 milioni con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A.; (iii) la controllata BAKEL S.r.l. ha stipulato un contratto derivato (IRS Swap) per coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse relativamente al finanziamento acceso nell'esercizio 2022 di Euro 0,8 milioni con l'istituto ICCREA Banca S.p.A. Tali strumenti derivati vengono classificati ai sensi dell'OIC 32 quali strumenti di copertura rilevando la stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'operazione coperta e quella dello strumento di copertura stesso. Il Gruppo ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse. Pertanto, le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura relativi sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (l'eventuale componente inefficace è classificata nelle voci D18 e D19). Qualora gli strumenti finanziari derivati abbiano un valore positivo, essi appaiono iscritti nello stato patrimoniale alla voce B.III.4) strumenti finanziari derivati attivi, mentre in caso di valore negativo, sono iscritti nella voce B.3), tra i fondi per rischi ed oneri.

4. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e di sviluppo del Gruppo è suddivisa in diverse mansioni che concorrono all'ideazione e alla creazione di linee e prodotti che compongono l'intera collezione. Tutto ciò è permesso anche grazie al confronto con gli uffici interni delle diverse aziende e con i collaboratori/fornitori esterni.

Tale attività consiste in:

1. Ricerca:

- *brainstorming* di nuovi prodotti e aggiunta/ampliamento linee;
- ricerca nuovi materiali/tecnologie. In particolare, come già riportato in precedenza il deposito di 5 brevetti per la realizzazione dei primi cosmetici tridimensionali al mondo. Questa nuova tecnologia si ispira all'utilizzo delle stampanti 3D già utilizzate in molte *industry*, con il fine di realizzare una nuova gamma di prodotti ad altissime prestazioni perché in grado di veicolare nella pelle concentrazioni di principi attivi prima inimmaginabili; L'attività di ricerca particolarmente intensa su questo prodotto viene

svolta in collaborazione con primari Atenei italiani, in particolare con le Università di Ferrara e Padova.

- analisi di mercato da parte dell'Ufficio *marketing*.

2. Sviluppo:

- sviluppo prodotto composto dai vari componenti (prototipo; tappo, vetro, colore, materiale, tecnologia, *packaging*/confezionamento);
- sviluppo delle nuove fragranze;
- ideazione stilistica della grafica applicata al prodotto;
- campionatura;
- richiesta di preventivi;
- definizione tecniche di produzione e preparazione e lancio *file* grafici di stampa per prodotto e *packaging*/confezionamento.

3. Shooting prodotto:

- *shooting* istituzionale: selezione *location* per ambientare i prodotti in collezione;
- *shooting still life*;
- *shooting* dedicato al *social media*.

4. Comunicazione:

Gestione attività "Above the Line":

- attività *SEO/SEM*: gestione in collaborazione con un'agenzia specializzata in campagne *ADV*;
- sito istituzionale: testi e immagini per il sito;
- *newsletter*: realizzazione e invio *newsletter* sia per client *BTB* che *BTC*;
- gestione della linea editoriale dei canali *social* e intrattenimento della comunicazione con i *followers*;

Gestione attività "Below the Line":

- fiere: gestione in collaborazione con studi di architettura e allestimento delle fiere di settore;
- coordinamento e consulenza per l'apertura di nuovi *corner* all'interno di grandi magazzini e *store locator*;

- allestimenti: partecipazione nelle fiere dei collaboratori del marchio (Gruppo Ferretti, BMW);
- *product placement*;
- *sales tools* per la vendita (*brochure*, catalogo prodotto, manuale di formazione, vari materiali stampati per supporto vendita);
- ideazione e allestimento vetrine *RTL*;
- attività di promozione del nuovo prodotto BAKEL 3D tramite l'utilizzo dei *social network* e di noti "*local Influencer*".

5. Gestione Ufficio Stampa:

- creazione di pagine pubblicitarie e *editorials* sia *online* che *offline*;
- creazione *Newsletter* dedicate in collaborazione con ufficio stampa;
- gestione dell'attività di *press office* con l'agenzia di riferimento.

6. Gestione Licenziatari:

- definizione categorie di prodotto ed eventuale *files* grafici;
- definizione e *packaging*/confezionamento.

L'Ufficio ricerca e sviluppo ha l'obiettivo di ideare una gamma di prodotti che permetta di rispondere alle varie esigenze della clientela sia *retail*, *wholesale* e di licenziatari. Per ciascuna linea di prodotto, lo *storytelling* di prodotto e di *brand* rappresenta un valore essenziale di CULTI Milano S.p.A. e delle sue controllate. Esso viene comunicato tramite vari canali, aumentando la "*Brand Awareness*" ed aiutando il marchio a raggiungere maggiore visibilità, rafforzandone il valore, consolidando la fedeltà dei clienti esistenti e allo stesso tempo coinvolgendone sempre di nuovi.

5. Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

L'attività svolta dalle società del Gruppo non comporta particolari rischi ambientali. In particolare, le stesse non sono incorse in contestazioni di natura ambientale e, quindi, non sono state dichiarate colpevoli né sono state loro comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. Per quanto concerne il personale, il Gruppo ha attuato tutte le iniziative previste dalla legge per garantire la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Per quanto attiene alle informazioni richieste sul personale si segnala che, alla data della chiusura della presente Relazione, non si sono verificati infortuni sul lavoro. Parimenti non si riscontrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti né cause di *mobbing*.

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2023 sono complessivamente 74 di cui 2 dirigenti, 4 quadri direttivi e 68 impiegati/operai (inclusi apprendisti).

6. Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6-bis del Codice civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo di strumenti finanziari si segnalano le operazioni messe in atto dal Gruppo e sopra ampiamente dettagliate.

7. Investimenti

Non si evidenziano investimenti significativi da parte delle società del Gruppo, fatta eccezione per l'investimento da parte della Capogruppo CULTI Milano per l'acquisizione del residuo 49% della controllata SCENT Company Srl e per il nuovo software gestionale.

8. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti, in quanto:

- è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- non ha in essere con la controllante KME Group S.p.A. o sue controllate alcun rapporto di tesoreria accentrata.

Per quanto riguarda i rapporti con altre società del Gruppo, si ricorda che tutte le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Di seguito si allega tabella con i dettagli:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
KME Group S.p.A.	9	695	7	15
Controllante	9	695	7	15

KME Srl	0	19	1	63
Controllate dalla stessa Controllante	-	19	1	63
Totale Verso Correlate	9	714	8	78
Totale Voce	6.085	12.802	23.116	21.625
Incidenza percentuale	0,1%	5,6%	0,0%	0,4%

I debiti verso la capogruppo KME Group S.p.A. sono relativi principalmente alle imposte derivanti dagli imponibili fiscali trasferiti al consolidato fiscale di cui fa parte CULTI Milano S.p.A.. Per maggiori informazioni si rinvia ad apposito paragrafo della nota integrativa. I debiti verso KME S.r.l. sono relativi alla prestazione di servizi IT a CULTI Milano S.p.A..

I crediti e debiti verso CULTI Milano Asia Ltd e verso CULTI Milano China Ltd sono di natura commerciale. I crediti verso BAKEL Inc. sono di natura commerciale/riaddebito costi.

Si segnala inoltre che le società controllate cinesi hanno avuto nell'esercizio 2023 dei rapporti di natura commerciale e di *service* con il gruppo Vitel, socio di minoranza delle stesse. I debiti verso tale parte correlata risultano pari ad Euro 318 migliaia al 31 dicembre 2023.

9. Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

CULTI Milano S.p.A. non possiede azioni della controllante, né direttamente né per mezzo di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio 2023 non ha effettuato acquisti o cessioni sulle stesse.

Alla data del 31 dicembre 2023, CULTI Milano S.p.A. detiene n. 369.750 azioni proprie, pari all'11,945% del capitale sociale.

10. Altre informazioni

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan*- EGM in vigore, la Società si è dotata di apposite procedure di *corporate governance*, aggiornate nel corso del primo semestre 2023, quali:

- procedura di *Internal Dealing* volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;

- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;
- procedura per le modalità di tenuta e aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione all'EGA.

Il capitale sociale di CULTI Milano S.p.A. è suddiviso in numero 3.095.500 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Dati Azionari e Borsistici	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Risultato per azione	0,384	0,678
Prezzo ufficiale fine esercizio	18,03	20,2
Prezzo ufficiale minimo dell'esercizio	17,34	9,6
<i>rilevato in data</i>	10/07/2023	23/02/2022
Prezzo ufficiale massimo dell'esercizio	25,58	20,2
<i>rilevato in data</i>	24/01/2023	30/12/2022
Volumi trattati	1.009.750	1.009.750
Numero Medio Azioni in circolazione	2.725.750	3.062.856

**PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO DI
CULTI Milano S.p.A.**

Signori azionisti,

nel sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2023 e la relativa Relazione sulla Gestione, Vi proponiamo di distribuire un dividendo unitario, al loro delle ritenute di legge, di Euro 0,10 per azione.

Tale dividendo, sarà messo in pagamento in data 24 aprile 2024, con data di legittimazione per ciascun azionista a percepirlo (record date) il 23 aprile 2024 e stacco cedola (numero 7) in data 22 aprile 2024. Tenendo conto delle n. 369.750 azioni proprie in portafoglio alla data della presente relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ., la distribuzione del dividendo avverrà a valere sull'utile dell'esercizio per un importo di Euro 272.575, rinviando a nuovo la parte residua di detto utile, non destinata alla distribuzione del dividendo. Va precisato peraltro che tale importo è soggetto a modifica in caso di variazione del numero delle azioni proprie in portafoglio alla Società alla *record date*.

Vi proponiamo pertanto le seguenti

DELIBERAZIONI

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CULTI Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2023, vista la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.,

delibera

di approvare, nel suo insieme ed in ogni singola appostazione, il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che evidenzia un utile d'esercizio di Euro 1.627.549 (unmilionesecentoventisettemilacinquecentoquarantanove/00), unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle Gestione”.

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CULTI Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2023, e tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti, ai sensi degli articoli 2430 cod.civ. e 32 dello Statuto sociale,

delibera

- a) *di distribuire un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla “record date”, mediante parziale utilizzo dell’utile di esercizio, per l’importo complessivo pari ad Euro 272.575,00 ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “record date” permanga pari a n. 369.750;*
- b) *di rinviare a nuovo la parte residua dell’utile di esercizio dopo la distribuzione del dividendo di cui alla lettera a), per l’importo pari ad Euro 1.354.974 ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “record date” permanga pari a n. 369.750;*
- c) *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 24 aprile 2024, con data di stacco 22 aprile 2024 e “record date” 23 aprile 2024;*
- d) *di autorizzare il Presidente e il Consigliere Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta, a dare esecuzione alla presente deliberazione, con facoltà di recepire e dare atto della riduzione o dell’aumento dell’importo dell’utile residuo da imputare a riserva, in dipendenza dell’incremento o della riduzione del numero di azioni proprie in portafoglio alla record date”.*

Milano, 14 marzo 2024

L’amministratore Delegato

Pierpaolo Manes

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:

20158 Milano – Via dell’Aprica, 12

Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.

Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano, Monza e Brianza n.° 08897430966

www.culti.com

Bilancio consolidato al 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO in euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	434.916	610.305
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	304.708	319.416
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	166.348	168.278
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.562.528	1.665.584
5) Avviamento	3.799.495	2.594.500
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	33.827	124.482
7) Altre:	478.190	367.850
Totale immobilizzazioni immateriali	6.780.012	5.850.415
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario:	5.419	6.883
3) Attrezzature industriali e commerciali:	25.217	41.048
4) Altri beni	599.502	520.112
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.770	1.050
Totale immobilizzazioni materiali	639.909	569.094
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in: d-bis) Altre imprese	1.074	1.074
Totale partecipazioni	1.074	1.074
2) Crediti: d-bis) Verso altri		
Crediti verso	110.541	130.721
Totale crediti verso altri	110.541	130.721
Strumenti finanziari derivati attivi	114.592	236.338
Totale Strumenti finanziari derivati attivi	114.592	236.338
Totale immobilizzazioni finanziarie	226.207	368.133
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.646.128	6.787.642
(C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.643.293	1.663.196
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	317.828	383.089
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	3.636.541	3.507.618
5) Acconti	100.561	18.551
Totale rimanenze	5.698.223	5.572.454
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.639.149	4.172.682
Esigibili oltre esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	4.639.149	4.172.682
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.521	595
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti	3.521	595
5-bis) Crediti Tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	89.194	139.648
Totale crediti tributari	89.194	139.648
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.108.966	527.436
Totale imposte anticipate	1.108.966	527.436
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	235.705	360.958
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.021	8.021
Totale crediti verso altri	243.726	368.979
Totale crediti	6.084.556	5.209.340
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	4.124.843	8.748.064
2) Assegni	1.789	9.864
3) Danaro e valori in cassa	6.787	5.965
Totale disponibilità liquide	4.133.419	8.763.893
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.916.198	19.545.687
(D) RATEI E RISCONTI	217.754	245.293
TOTALE ATTIVO	23.780.080	26.578.622

PASSIVO in euro	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
(A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	3.095.500	3.095.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.303.849	4.303.849
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	619.100	619.100
V - Riserve Statutarie		
VI - Altre riserve:		
- Riserve straordinarie	387.709	368.668
- Riserva da differenze di traduzione	(22.401)	(10.983)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	87.091	189.102
VIII - Utili / Perdite portati a nuovo	4.606.996	2.865.917
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.391.522	2.076.462
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.263.802)	(6.263.802)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	8.205.564	7.243.813
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	710.303	1.556.599
Utile (perdita) di terzi	(344.708)	190.738
Totale patrimonio netto di terzi	365.595	1.747.337
Totale patrimonio netto consolidato	8.571.159	8.991.150
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-	-
2 Per imposte, anche differite	27.566	56.824
3 strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	1.466.094	810.291
Totale fondi per rischi ed oneri	1.493.660	867.115
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	695.335	621.997
(D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.308.929	2.584.962
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.026.586	8.168.442
Totale debiti verso banche	7.335.515	10.753.404
5 Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.921	5.796
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	21.921	5.796
6 Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	10.167
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	10.167
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.746.095	3.550.043
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	3.746.095	3.550.043
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
Totale debiti verso controllate	-	-
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	630.828	544.273
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	630.828	544.273
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.385	25.010
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.385	25.010
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	247.885	295.942
Totale debiti tributari	247.885	295.942
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	193.239	150.161
Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	193.239	150.161
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	606.868	507.311
Totale altri debiti	606.868	507.311
Totale debiti	12.801.736	15.842.107
(E) RATEI E RISCONTI	218.190	256.253
TOTALE PASSIVO	23.780.080	26.578.622

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

in euro	31 Dicembre 2023	31 Dicembre 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.628.876	23.113.931
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	220.974	785.278
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.979	25.861
Altri	487.269	376.494
Totale altri ricavi e proventi	487.269	376.494
Totale valore della produzione	23.352.098	24.301.564
(B) Costi della produzione		
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.444.273	7.170.688
7 Per servizi	9.349.656	8.621.852
8 Per godimento di beni di terzi	872.340	876.464
9 Per il personale:		
a) Salari e stipendi	2.765.953	2.248.956
b) Oneri sociali	660.316	603.788
c) Trattamento di fine rapporto	166.381	188.016
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	402
e) Altri costi	125.473	128.767
Totale costi per il personale	3.718.123	3.169.929
10 Ammortamenti e svalutazioni:		
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.197.442	1.013.736
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e delle disponibilità liquide	214.309	150.408
c) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e delle disponibilità liquide	26.895	42.536
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.438.646	1.206.680
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.903	(603.696)
12 Accantonamenti per rischi	12.651	12.205
14 Oneri diversi di gestione	769.572	717.719
Totale costi della produzione	21.625.164	21.171.841
Differenza tra valore e costi della produzione	1.726.934	3.129.723
15 Proventi da partecipazioni:		
(c) Dividendi da altre imprese	3	2
Totale proventi da partecipazioni	3	2
16 Altri proventi finanziari:		
(d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	109.530	9.949
Totale proventi diversi dai precedenti	109.530	9.949
Totale altri proventi finanziari	109.530	9.949
17 Interessi ed altri oneri finanziari		
Altri	513.593	97.986
Totale interessi e altri oneri finanziari	513.593	97.986
17bis Utili e Perdite su Cambi	(72.911)	14.673
Totale proventi ed oneri finanziari	(476.971)	(73.362)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.249.963	3.056.361
20 Imposte sul reddito dell'esercizio		
- Correnti	784.680	994.216
- Anticipate	(581.531)	(205.057)
	203.149	789.159
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	1.046.814	2.267.202
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.391.522	2.076.462
Risultato di pertinenza di terzi	(344.709)	190.737

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**Rendiconto finanziario consolidato
(metodo indiretto)
(importi in Euro)**

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	31/12/2023	31/12/2022
Utile (perdita) di esercizio	1.046.814	2.267.200
Imposte sul reddito	203.149	789.159
Interessi passivi (Interessi attivi)	404.063	88.037
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.654.026	3.144.396
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.411.751	1.164.144
Accantonamento TFR	157.936	177.131
Accantonamenti ai fondi	655.804	433.272
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	7.134	(59.125)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.886.651	4.859.817
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(125.769)	(1.410.858)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(466.467)	(755.656)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	185.885	570.160
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	27.539	(112.243)
Incremento (Decremento) ratei e risconti passivi	(38.063)	125.407
Altre variazioni del capitale circolante netto	(436.390)	(1.717.900)
Utilizzo / Aumento fondo imposte	(58.477)	-
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.974.909	1.558.728
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(404.063)	(88.037)
(Utilizzo Fondi)	(84.598)	(95.388)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.486.248	1.375.303
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(285.124)	(384.554)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(365.768)	(1.830.582)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	20.180	(929)
Variazione per acquisizione 49% SCENT COMPANY S.r.l.	(2.811.671)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.442.383)	(2.216.065)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamento bancario	-	7.000.000
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.401.764)	(413.475)
Apporto Capitale da terzi	-	157.770
<i>Mezzi propri</i>		
Distribuzione dividendi	(272.575)	(308.550)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	(6.115.456)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.674.339)	320.289
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	8.763.893	9.284.366
Disponibilità liquide da società acquisite		
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.630.474)	(520.473)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	4.133.419	8.763.893

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2023

PREMESSA

CULTI Milano S.p.A. (di seguito anche “CULTI Milano” o “Società”), dal mese di luglio 2019 ha acquisito il controllo della società BAKEL S.r.l. e nel corso del mese di giugno 2020 ha acquisito il controllo della società SCENT Company S.r.l., costituendo un gruppo di imprese che svolgono la loro attività nei settori del lusso della profumazione per l’ambiente e della *skincare*. Alle suddette società controllate si è aggiunto a partire da febbraio 2021 il consolidamento della società cinese CULTI Asia Ltd (controllata al 60%) e della sua controllata CULTI Milano China Ltd e infine nel mese di maggio 2022 è stata costituita la società americana BAKEL Inc.. I dati esposti nel presente bilancio consolidato derivano, al netto delle opportune scritture di consolidamento, dall’aggregato degli stati patrimoniali e dei conti economici delle sei società incluse nel perimetro di consolidamento chiusi al 31 dicembre 2023.

Nel trascorso mese di febbraio 2023 è stata completata l’acquisizione del rimanente 49% della SCENT Company Srl, raggiungendo pertanto la totalità del capitale della controllata.

Il consolidamento dei dati è stato effettuato con il metodo integrale che sarà illustrato nei paragrafi successivi.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da quanto previsto da altre fonti normative. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d’esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato d’esercizio e il patrimonio netto consolidato.

Il consolidamento è stato effettuato utilizzando i bilanci o i *reporting package* delle singole società approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, opportunamente riclassificati e rettificati, ove necessario e rilevante, per unificarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;
- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio/periodo;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

I bilanci o i *reporting package* delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono quelli predisposti dai rispettivi organi amministrativi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo CULTI è costituito dalla Capogruppo CULTI Milano S.p.A., dalle controllate italiane BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l., dalle società cinesi CULTI Milano Asia Ltd e CULTI Milano China Ltd, controllata da quest'ultima, e dalla società americana BAKEL Inc. . Tutte le società controllate sono state consolidate con il metodo integrale attribuendo ai soci terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro spettanza.

Le società consolidate integralmente sono le seguenti:

Società	Sede legale	Capital sociale		Partecipazione	
				Diretta	Indiretta
BAKEL Srl	Viale del Ledra, 56 – Udine	Euro	100.000	50,01%	-
SCENT Company Srl	Via Cinque Martiri, 1 – Vertova (BG)	Euro	100.000	100,00%	-
CULTI Milano Asia Ltd.	23/F 128 Wellington Street, Central – Hong Kong	HKD	7.500.000	60,00%	-
CULTI Milano China Ltd.	Unit 2506, No. 580, Nanjing West Road, Jingan - Shanghai	RMB	3.300.000	-	60,00%
BAKEL Inc.	420 Columbus Ave, ste 304, Valhalla, NY -USA	USD	1.000		50,01%

La società BAKEL S.r.l. svolge in via esclusiva l'attività di produzione e commercializzazione all'ingrosso e al minuto di prodotti cosmetici, di prodotti per la cura della pelle e per l'igiene della persona, di prodotti dietetici, di creme da barba, profumi e ogni altro prodotto, strumenti ed apparecchiature necessarie ed utili per la cura dell'estetica, per il mantenimento in buono stato e per l'igiene della persona. La società SCENT Company S.r.l. è società attiva nel settore del *branding* olfattivo e delle sanificazioni. Le due società cinesi, CULTI Milano Asia Ltd e CULTI Milano China Ltd, sono attive sul mercato di Hong Kong e Great China nella distribuzione dei prodotti del Gruppo. La società americana di nuova costituzione BAKEL Inc., interamente controllata da BAKEL S.r.l., è deputata a distribuire prodotti a marchio BAKEL, e in particolare l'innovativo prodotto 3D.

Metodo di consolidamento

I dati delle società del Gruppo sono stati consolidati con il metodo integrale. Nella redazione sono stati ripresi integralmente (*line by line*) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese consolidate.

Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data del primo consolidamento viene allocata, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate al netto della fiscalità differita; l'eventuale rimanente differenza, se positiva e se sono soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dall'OIC 24, viene rilevata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali.

Il residuo della differenza non allocabile agli elementi dell'attivo e del passivo e all'avviamento è imputato a conto economico nella voce 'B14 Oneri diversi di gestione'.

L'avviamento è ammortizzato sulla scorta della sua utilità economica attesa, e comunque in un periodo massimo di 10 anni, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto della società rispetto al costo di acquisizione, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", ovvero quando essa sia dovuto a previsioni di risultati economici negativi, verrebbe iscritta in una apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state elise. In particolare, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra le società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

La quota di Patrimonio netto di competenza di terzi della controllata consolidata è esposta in un'apposita voce del Patrimonio Netto. La quota di terzi del risultato netto della società consolidata viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato.

Conversione dei Reporting Packages espressi in moneta estera

I *Reporting Packages* delle società controllate incluse nel consolidamento originariamente redatti in moneta non di conto sono stati tradotti in Euro con i seguenti criteri:

- Conversione delle poste dello Stato Patrimoniale: cambio al 31 dicembre 2023, pari a 8,6314 (Euro/HKD) a 7,851 (Euro/RMB) e a 1,105 (Euro/USD);
- Conversione delle poste del Conto Economico e del Risultato Economico al cambio medio dell'esercizio 2022 pari a 8,465 (Euro/HKD) e a 7,660 (Euro/RMB) e ad 1,0813 (Euro/USD).

Le differenze, positive o negative, che inevitabilmente si manifestano a seguito della esplicitata conversione in euro dei bilanci "in valuta" sono state contabilizzate, come saldo algebrico, in apposita posta del patrimonio netto denominata "Riserva di traduzione" che, nel caso specifico, ha assunto complessivamente un valore netto negativo di Euro 22.401.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società capogruppo; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY S.p.A. del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

L'avviamento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, ed è ammortizzato per un periodo massimo di 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile. Il Gruppo non ha usufruito di deroghe in tema di sospensione delle quote di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 12% e 15%;
- impianti telefonici: 20%;
- attrezzature varie: 15% - 35%;
- macchine ufficio elettroniche: 20%;
- autoveicoli: 25%;
- arredamento fiere: 27%.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono state ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al *fair value* del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al *fair value* sono rilevati

in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di *fair value* vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "*slow moving*" delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati e derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno delle società facenti parte del Gruppo. Si evidenzia che aliquota utilizzata nel periodo è quella in vigore e che ad oggi non sono presenti notizie di variazioni delle stesse.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale presente sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno delle Società del Gruppo nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta estera

Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede il Gruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si segnala che la Capogruppo (CULTI Milano S.p.A.) è controllata e quindi fa parte del Gruppo di KME Group S.p.A., il cui obiettivo prioritario consiste nella valorizzazione degli *asset* in portafoglio, in particolare quelli di natura industriale.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione dei principi contabili richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti inclusi tra i fondi per rischi ed oneri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 6.780.012 (Euro 5.850.415 al 31 dicembre 2022). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.814.959	431.170	320.230	2.360.448	3.647.635	124.482	852.930	9.551.854
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.204.654	111.754	151.952	694.864	1.053.135	-	485.080	3.701.439
Valore di bilancio	610.305	319.416	168.278	1.665.584	2.594.500	124.482	367.850	5.850.415
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni/(Decrementi)	1.730	86.120	55.752	35.010	1.761.271	(90.655)	277.812	2.127.040
Ammortamento dell'esercizio	177.119	100.828	57.682	138.065	556.276	-	167.472	1.197.442
Altre variazioni	(71)						-	(71)
Totale variazioni	(175.460)	(14.708)	(1.930)	(103.055)	1.204.995	(90.655)	110.340	929.527
Valore di fine esercizio								
Costo	1.816.618	517.290	375.982	2.395.458	5.408.906	33.827	1.130.742	11.678.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.381.702	212.582	209.634	832.930	1.609.411	-	652.552	4.898.810
Valore di bilancio	434.916	304.708	166.348	1.562.528	3.799.495	33.827	478.190	6.780.012

Tra gli incrementi maggiormente significativi vi è la voce avviamento, per Euro 1.761 migliaia, e deriva dall'acquisto da parte della Capogruppo del restante 49% della società SCENT Company per un corrispettivo di Euro 2,8 milioni. Tale avviamento è ammortizzato in 10 anni, in considerazione della sua utilità economica attesa, tenuto conto di tutte le informazioni ad oggi disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 478 migliaia include principalmente le spese per migliorie di beni di terzi e si riferiscono in particolare alla società CULTI Milano S.p.A. per le migliorie effettuate sulla nuova sede del Gruppo. La voce accoglie inoltre le spese per sviluppo ed implementazione del nuovo *software* gestionale della società CULTI Milano S.p.A., già operativo.

Si evidenzia, che le voci "costi di impianto ed ampliamento", "costi di ricerca e sviluppo" e "diritti e brevetti industriali" si riferiscono principalmente agli investimenti, perlopiù sostenuti negli esercizi precedenti, per lo sviluppo della nuova tecnologia che si ispira all'utilizzo delle stampanti 3D (progetto 3D) da parte della controllata BAKEL S.r.l. . Tale investimento si è sostanziato:

- nello sviluppo dell'applicazione economico-industriale delle ricerche di base ed applicate, che ha, peraltro, consentito negli ultimi anni la registrazione di 5 nuovi brevetti e condotto alla prototipazione dei prodotti;

- nell'implementazione del canale di vendita *on-line* e per l'accesso (anche per il tramite di detto canale) in nuovi mercati (primo fra tutti il mercato USA), in seno ai quali ha avuto particolare rilievo l'utilizzo dei *social network* ai fini di promozione dei prodotti 3D.

Gli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2023, pari a complessivi Euro 3.799 migliaia, si riferiscono per Euro 2.433 migliaia all'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) identificabile con le attività della società controllata SCENT Company S.r.l., e per Euro 1.367 migliaia all'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) identificabile con le attività del Gruppo BAKEL.

Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, hanno sottoposto a verifica di recuperabilità gli avviamenti iscritti ed il capitale investito netto delle citate UGC, inclusivo delle immobilizzazioni immateriali sopra indicate (*impairment test*). La verifica è stata effettuata mediante la determinazione del valore d'uso degli asset di riferimento mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa delle UGC desumibili dai relativi *Business Plan 2024 – 2028* approvati dagli Amministratori nel mese di marzo 2024 le cui principali assunzioni sono di seguito descritte in modo sintetico:

Business Plan 2024 – 2028 UGC riconducibile all'attività di SCENT Company

- Rafforzamento dei mercati Asiatici e del *Middle East*;
- Sviluppo del mercato americano;
- Consolidamento del canale *home fragrances* a supporto del *branding* olfattivo nei mercati già operativi.

La crescita media delle vendite negli esercizi del piano risulta pari al 10% anno su anno, per raggiungere un *EBITDA margin* del 24% nel 2028.

Business Plan 2024 – 2028 UGC riconducibile all'attività del Gruppo BAKEL

- Sviluppo del canale farmacie in Italia;
- Sviluppo dell'estero in particolare dei paesi Europei;
- Sviluppo, già in atto, del mercato taiwanese;
- Collaborazioni nel settore *Pharma-Medicale*

La crescita media delle vendite negli esercizi del piano risulta pari al 20% annuo su anno per raggiungere un *EBITDA margin* del 28% nel 2028.

I flussi di cassa sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 10,79% (per UGC relativa SCENT company) e 11,42% (per l'UGC relativa al Gruppo BAKEL) ed è stato considerato per entrambi un tasso di crescita di lungo termine dello 0%, tassi ritenuti congrui in relazione al settore di attività e alle prospettive di sviluppo delle due UGC. I test hanno avuto esito positivo e hanno consentito agli Amministratori di concludere che il valore recuperabile desumibile dal modello è superiore al valore di iscrizione degli avviamenti e del capitale investito netto iscritti e non è emersa pertanto la necessità di contabilizzare alcuna perdita di valore. A tal riguardo è doveroso precisare che le aspettative di flussi di cassa riflesse nei suddetti *Business Plan* sono state elaborate sulla base delle condizioni esistenti al 31 dicembre 2023 e sono soggette alla normale incertezza che caratterizza le previsioni economiche e finanziarie. Conseguentemente, nel caso in cui si concretizzassero risultati diversi dalle previsioni riflesse nei *Business Plan* e/o sopravvenissero modifiche sostanziali delle previsioni, potrebbe rendersi necessaria una modifica al valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali (inclusive degli avviamenti) del Gruppo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 639.909 (Euro 569.094 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	55.313	77.994	1.095.580	1.050	1.229.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	48.430	36.944	575.467	-	660.842
Valore di bilancio	6.883	41.050	520.112	1.050	569.094
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	480	5.619	285.284	8.720	300.103
Ammortamento dell'esercizio	1.943	21.452	190.915		214.309
Decrementi	-	-	(15.991)	-	(15.992)
Altre variazioni	-	-	1.686		1.686
Altre variazioni fondo			675		
Totale variazioni	(1.463)	(15.833)	97.893	8.720	89.317
Valore di fine esercizio					
Costo	55.789	83.613	1.366.559	9.770	1.515.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.370	58.396	767.057	-	875.823
Valore di bilancio	5.419	25.217	599.502	9.770	639.909

La voce “altre immobilizzazioni materiali”, pari a complessivi Euro 599.502, ha subito nel corso del 2023 i seguenti principali incrementi :

- Euro 40 migliaia derivanti dagli investimenti in mobili e arredi effettuati dalla controllata BAKEL S.r.l..
- Euro 117 migliaia relativi a macchine di profumazione relativi alla controllata SCENT Company S.r.l.. La controllata, infatti, nel corso dell’esercizio 2023 ha standardizzato le procedure di ricondizionamento delle macchine in uso presso i clienti consentendo una miglior visibilità degli interventi apportati e delle migliorie che hanno comportato un allungamento della vita utile delle macchine stesse.
- Euro 60 migliaia derivanti dalla Capogruppo CULTI MILANO S.p.A. principalmente relativi ad allestimenti di nuovi *corner*.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 1.074 e non hanno subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	1.074	1.074
Incrementi / Decrementi dell’esercizio	-	-
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	1.074	1.074
Valore di bilancio	1.074	1.074

La voce partecipazioni in altre imprese include una partecipazione in Banca Popolare di Udine per 30 azioni presente nel portafoglio di BAKEL S.r.l. e le quote del consorzio Conai di CULTI Milano S.p.A.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 110.541

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	130.721		130.721	(20.180)	110.541		110.541
Totale	130.721		130.721	(20.180)	110.541		110.541

I crediti immobilizzati, relativi principalmente alla Capogruppo, sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte dei contratti di fornitura di servizi ovvero di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI *House* di proprietà. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è principalmente relativa alla restituzione di depositi cauzionali e rilascio di alcune fidejussioni per la chiusura di alcuni punti vendita avvenuta nel corso dell'esercizio.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	110.541	110.541
Totale	110.541	110.541

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 114.592 (Euro 236.338 al 31 dicembre 2022), si rinvia ad apposito paragrafo nel proseguo della presente nota:

	Strumenti finanziari attivi
Valore di inizio esercizio	236.338
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi / Decrementi dell'esercizio	(121.746)

Totale variazioni	(121.746)
Valore di bilancio	114.592

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 5.698.223 (Euro 5.572.454 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.773.042	(19.903)	1.753.140
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	383.089	(65.261)	317.828
Prodotti finiti e merci	3.800.829	136.899	3.937.729
Acconti	18.551	82.010	100.561
Fondo svalutazione obsolescenza	(403.058)	(7.979)	(411.035)
Totale rimanenze	5.572.454	125.768	5.698.223

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 6.084.556 (Euro 5.209.340 al 31 dicembre 2022).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	4.698.859	-	4.698.859	(59.711)	4.639.149

Crediti verso imprese controllanti	3.521	-	3.521	-	3.521
Crediti tributari	89.194	-	89.194	-	89.194
Imposte anticipate	1.108.965	-	1.108.965	-	1.108.966
Verso altri	227.684	8.021	235.705	-	243.726
Totale	6.128.223	8.021	6.136.244	(59.711)	6.084.556

I crediti verso clienti sono relativi ai crediti commerciali per vendite di prodotti delle società del Gruppo. Il fondo svalutazione crediti ha subito un decremento netto per Euro 10 migliaia rispetto all'esercizio precedente, a seguito di utilizzi per complessivi Euro 37 migliaia ed accantonamenti pari ad Euro 27 migliaia.

I crediti tributari sono principalmente afferenti agli acconti per imposte IRES e IRAP versati dalle società italiane del Gruppo.

Nei crediti per imposte anticipate sono iscritte principalmente le differenze temporanee sul fondo "Phantom Share", lo stanziamento effettuato dalla controllata BAKEL S.r.l. sulle perdite fiscali dell'esercizio in corso e quelle relative al *profit in stock*, a seguito delle scritture di consolidamento.

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a crediti della Capogruppo verso la società controllante KME Group S.p.A. per cessione di beni.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.172.682	466.467	4.639.149	4.639.149	-
Crediti verso imprese controllanti	595	2.926	3.521	3.521	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	139.648	(50.454)	89.194	89.194	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	527.436	581.529	1.108.966	1.108.966	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	368.978	(125.252)	243.726	235.705	8.021

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.209.340	875.216	6.084.556	6.076.535	8.021
---	------------------	----------------	------------------	------------------	--------------

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante, al 31 dicembre 2023, sono pari a Euro 4.133.419 (Euro 8.763.893 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.748.064	(4.623.221)	4.124.843
Assegni	9.864	(8.075)	1.789
Denaro e altri valori in cassa	5.964	822	6.787
Totale disponibilità liquide	8.763.893	(4.630.474)	4.133.419

Si evidenziano disponibilità liquide in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a seguito principalmente degli esborsi finanziari connessi al pagamento dei dividendi relativi all'approvazione del riparto utili al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 272.575, all'esborso per l'acquisto del 49% della controllata SCENT Company S.r.l., avvenuto nel mese di febbraio 2023, per complessivi Euro 2.811.671 e al rimborso delle quote di finanziamento dell'esercizio. Per un maggior dettaglio degli esborsi finanziari si rimanda a quanto iscritto nel paragrafo *Debiti verso banche*.

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario consolidato.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 217.754 (Euro 245.293 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	2	2
Risconto canoni di noleggio e locazione	33.632	27.580	61.212

Altri costi non di competenza	211.661	(50.865)	156.541
Totale ratei e risconti attivi	245.293	(23.283)	217.755

La voce “risconti per altri costi non di competenza” si riferisce principalmente per Euro 112 mila a BAKEL S.r.l., relativi specialmente a costi per il mantenimento dei brevetti e a polizze assicurative.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto di consolidato al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 8.571.159 (Euro 8.991.150 al 31 dicembre 2022).

Nei prospetti riportati di seguito vengono evidenziati la composizione e i movimenti delle singole poste del Patrimonio Netto consolidato.

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Distribuzione dividendi	Decrementi	Risultato di periodo	Altre Variazioni	Valore di fine periodo
Capitale	3.095.500	-	-	-	-	-	3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	-	-	-	-	-	4.303.849
Riserva legale	619.100	-	-	-	-	-	619.100
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	189.102	-	-	(145.778)	-	43.767	87.091
Riserva da differenze di traduzione	(10.983)	-	-	(11.418)	-	-	(22.401)
Riserve straordinarie	368.668	19.041	-	-	-	-	387.709
Riserva acquisto per azioni proprie	(6.263.802)	-	-	-	-	-	(6.263.802)
Utili (perdite) portati a nuovo	2.865.917	2.057.421	(272.575)	-	-	(43.767)	4.606.996
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	2.076.462	(2.076.462)	-	-	1.391.522	-	1.391.522
Totale Patrimonio netto del Gruppo	7.243.813	-	(272.575)	(157.196)	1.391.522	-	8.205.564
Capitale e riserve di Terzi	1.556.599	190.738	-	(1.037.034)	-	-	710.303
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi	190.738	(190.738)	-	-	(344.708)	-	(344.708)
Totale Patrimonio netto di Terzi	1.747.337	-	-	(1.037.034)	(344.708)	-	365.595
Totale Patrimonio netto consolidato	8.991.150	-	(272.575)	(1.194.230)	1.046.814	-	8.571.159

Si ricorda che l'Assemblea ordinaria degli azionisti di CULTI Milano S.p.A., in sede di destinazione dell'utile d'esercizio 2020, aveva deliberato la costituzione di una riserva d'acquisto per azioni proprie pari ad Euro 500.000, classificata in base all'OIC 21 nella voce AVII "Altre riserve".

La Capogruppo ha avviato in data 23 luglio 2021 un programma d'acquisto di azioni proprie che ha portato all'acquisto progressivo di n. 10.000 azioni ordinarie proprie, complessivamente pari allo 0,323% del capitale sociale. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate.

In data 14 novembre 2022 la Società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale

(OPA) di n. massime 365.000 azioni proprie, pari all'11,791% del capitale sociale, conclusasi in data 2 dicembre 2022. In applicazione del Riparto in data 9 dicembre 2022 la Società ha acquistato n. 359.000 azioni, pari al 98,356% delle azioni oggetto dell'OPA e pari all'11,597% del capitale sociale.

Il pagamento del corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni portate in adesione ed acquistate dalla Società, pari ad Euro 17,00 per ciascuna azione, per un controvalore complessivo pari Euro 6.103.000, è stato corrisposto tramite l'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni in data 9 dicembre 2022 a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà su tali azioni a favore della Società. Per effetto di tale programma di acquisto sono state acquistate nel corso del 2022 ulteriori 750 azioni.

A seguito di tali acquisti si è costituita, invariata rispetto al 31 dicembre 2022, la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, iscritta per Euro 6.263.802 nell'apposita riserva negativa del passivo. Si evidenzia inoltre che l'Assemblea degli azionisti in data 18 aprile 2023 ha deliberato la distribuzione di dividendi, mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 272.575.

Il decremento del patrimonio netto di consolidato è legato soprattutto agli effetti dell'acquisizione delle quote di minoranza di SCENT Company S.r.l. che ha determinato una riduzione del patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

(in €)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della capogruppo CULTI Milano S.p.A.	1.627.549	9.201.502
Patrimonio e risultati società consolidate	(34.488)	4.498.266
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate e ammortamento avviamento	(556.276)	(4.419.447)
Eliminazione profit in stock al netto dell'effetto fiscale	39.664	(701.347)
Altre minori	(29.636)	(7.815)
Quota del risultato d' esercizio da riconoscere a terzi	344.709	(365.595)
Effetto delle scritture di consolidamento	(236.027)	(995.938)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.391.522	8.205.564

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività al 31 dicembre 2023 per complessivi Euro 1.493.660 (Euro 867.115 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Altri fondi	Fondi per imposte, anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	810.291	56.824	867.115
Accantonamento nell'esercizio	655.803	-	655.803
Utilizzi nell'esercizio		(29.258)	(29.258)
Totale variazioni	655.803	(29.258)	626.545
Valore di fine esercizio	1.466.094	27.566	1.493.660

La voce *Altri fondi* è rappresentata dal fondo indennità suppletiva di clientela delle società del Gruppo, per Euro 206 migliaia e dal fondo per il “Piano di *Phantom Shares* 2021-2025” stanziato a partire dall’esercizio 2021 dalla Capogruppo, pari ad Euro 1.260 migliaia.

Si ricorda che l’Assemblea degli Azionisti di CULTI Milano S.p.A. ha deliberato in data 29 giugno 2021 l’adozione di un piano di incentivazione al *management* denominato “Piano di *Phantom Shares* 2021-2025” (il “Piano”) ed il relativo Regolamento. Il Piano è riservato al Presidente, all’Amministratore Delegato ed al Direttore Generale della Società, soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti per la società o che svolgono a favore della stessa attività strategiche e funzionali al *business*.

Tale Piano prevede la corresponsione nell’esercizio 2025 di un bonus calcolato sul differenziale tra la media aritmetica del prezzo di quotazione delle Azioni di CULTI Milano S.p.A. presso EGM nei tre mesi antecedenti la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e la media aritmetica del prezzo di quotazione nei tre mesi antecedenti la data del 31 maggio 2021.

Lo stanziamento effettuato nel 2023 pari a Euro 696 migliaia, e classificato per natura tra i costi per servizi, rappresenta la quota del 2023 della migliore stima dell’onere complessivo da parte degli Amministratori, anche avuto presente l’andamento medio del valore del titolo nell’ultimo trimestre dell’esercizio.

Infine, la voce “*Fondi per imposte, anche differite*” accoglie l’effetto fiscale della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati attivi.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, al 31 dicembre 2023, è iscritto tra le passività per complessivi Euro 695.335 (Euro 621.997 al 31 dicembre 2022).

Di seguito si presenta la movimentazione dell’esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	621.997
<i>Variazioni nell'esercizio</i>	
Accantonamento nell'esercizio	157.899
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	(84.560)
<i>Totale variazioni</i>	73.375
Valore di fine esercizio	695.335

DEBITI

I debiti al 31 Dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 12.801.736 (Euro 15.842.107 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	10.753.404	(3.417.889)	7.335.515
Debiti verso altri finanziatori	5.796	16.125	21.921
Acconti	10.167	(10.167)	-
Debiti verso fornitori	3.550.043	196.052	3.746.095
Debiti verso controllanti	544.273	86.555	630.828
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.010	(5.625)	19.385
Debiti tributari	295.942	(48.057)	247.885
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	150.161	43.078	193.239
Altri debiti	507.311	99.557	606.868
Totale	15.842.107	(3.040.373)	12.801.736

La composizione della voce debiti verso banche, pari ad Euro 7.335.515, e degli affidamenti per ciascuna società del Gruppo risulta di seguito dettagliata:

BANCHE	SOCIETA'	AFFIDAMENTO	IMPORTO EROGATO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2023	ENTRO ANNO	OLTRE ESERCIZIO	OLTRE 5 ANNI
ICCREA BANCA SPA	CULTI MILANO SPA	FINANZIAMENTO	€ 5.200.000	€ 2.598.027	€ 1.338.238	€ 1.259.789	
ICCREA BANCA SPA	CULTI MILANO SPA	MUTUO CHIROGRAFARIO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 2.500.000	€ 1.416.104	€ 626.219	€ 789.885	
INTESA SAN PAOLO SPA	BAKEL SRL	FINANZIAMENTO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 200.000	€ 101.437	€ 40.225	€ 61.212	
ICCREA BANCA SPA	BAKEL SRL	MUTUO CHIROGRAFARIO GARANTITO MCC	€ 800.000	€ 800.000	€ 100.000	€ 700.000	€ 166.667
ICCREA BANCA SPA	BAKEL SRL	MUTUO CHIROGRAFARIO GARANTITO MCC	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 166.667	€ 833.333	€ 166.667
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	FINANZIAMENTO GARANTITO MCC SECONDO CONDIZIONI DECRETO LIQUIDITA'	€ 800.000	€ 647.314	€ 264.947	€ 382.367	
UBI BANCA SPA	CULTI MILANO SPA	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 620.000	€ 0	€ 0		
CREVAL SPA	CULTI MILANO SPA	ANTICIPO FATTURE SBF	€ 250.000	€ 0	€ 0		
BANCA DI UDINE CC SOC COOP	BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 400.000	€ 0	€ 0		
BANCA DI CIVIDALE	BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 100.000	€ 0	€ 0		
INTESA SAN PAOLO SPA	BAKEL SRL	ANTICIPO FATTURE SBF	€ 50.000	€ 0	€ 0		
CREDITO EMILIANO	BAKEL SRL	FINANZIAMENTO/ANTICIPO FATTURE SBF	€ 100.000	€ 0	€ 0		
UNICREDIT SPA	BAKEL SRL	FINANZIAMENTO/ANTICIPO FATTURE SBF/FIDO CASSA	€ 120.000	€ 0	€ 0		
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO /PORTAFOGLIO SBF/CARTE DI CREDITO	€ 150.000	€ 6.969	€ 6.969		
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO FATTURE/EXPORT	€ 60.000	€ 0	€ 0		
INTESA SANPAOLO SPA	SCENT COMPANY SRL	ANTICIPO ORDINI/ CONTRATTI EXPORT	€ 40.000	€ 0	€ 0		
BPER	SCENT COMPANY SRL	PROMISCO SBF/ANTICIPO FT ITALIA	€ 100.000	€ 0	€ 0		
	BAKEL SRL	ALTRI DEBITI CORRENTI		€ 759.169	€ 759.169		
	SCENT COMPANY SRL	ALTRI DEBITI CORRENTI		€ 6.495	-€ 6.495		
TOTALI			€ 7.290.000	€ 7.335.515	€ 3.302.434	€ 4.026.586	€ 333.334

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2022 è stato stipulato un nuovo finanziamento da CULTI MILANO S.p.A. pari ad Euro 5,2 milioni con durata di circa 3 anni (scadenza 30 novembre 2025), di cui 8 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +2,25%. Tale finanziamento risulta finalizzato all'acquisto di azioni proprie di CULTI Milano S.p.A. e garantito tramite pegno sulle azioni proprie soggette ad OPA. Si evidenzia che tale finanziamento è assistito dal rispetto di *covenant* finanziari, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio (con decorrenza 31 dicembre 2023), come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3.

Si ricorda che il finanziamento ICCREA sottoscritto dalla Capogruppo per Euro 2,5 milioni è assistito dal rispetto dei *covenant* finanziari, definiti con riferimento al bilancio annuale della Capogruppo alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 4.

Si rammenta che tali parametri risultavano ampiamente rispettati al 31 dicembre 2023.

Si ricorda che nel corso del primo semestre 2022 sono stati stipulati, da parte di BAKEL S.r.l., due nuovi finanziamenti con ICCREA per un valore complessivo pari ad Euro 1,8 milioni. Il primo pari a 0,8 milioni di Euro con durata di circa 8 anni (scadenza 31 dicembre 2029), di cui 21 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Il secondo pari a 1 milione di Euro con durata di circa 8 anni (scadenza 31 dicembre 2029), di cui 21 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale. Tali finanziamenti risultano finalizzati al sostegno strutturato del progetto del nuovo prodotto 3D.

Si ricorda che i finanziamenti ICCREA sottoscritti nell'anno 2022 da BAKEL S.r.l., come meglio sopra specificati, prevedono il rispetto di *covenant* finanziari legati al rapporto tra PFN ed EBITDA e tra PFN e PN, a partire dal bilancio al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia che in data 29 agosto 2023 la Capogruppo ha effettuato una parziale estinzione anticipata del finanziamento ICCREA da Euro 5,2 milioni versando in un'unica soluzione Euro 2 milioni.

La voce debiti verso fornitori, pari ad Euro 3.746.095, risulta in linea con l'esercizio precedente.

La voce debiti verso controllanti, pari ad Euro 630.828, si riferiscono al debito della Capogruppo verso KME Group S.p.A. relativo alle imposte derivanti dall'imponibile fiscale trasferito al consolidato fiscale al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio.

La voce debiti tributari, pari ad Euro 247.885, si riferisce principalmente per Euro 127 migliaia a ritenute su dipendenti e assimilati, per Euro 42 migliaia relativamente ai debiti IRES e IRAP della società SCENT Company S.r.l. e ad Euro 38 migliaia ai debiti IVA.

La voce altri debiti accoglie principalmente debiti verso personale per ratei e retribuzioni differite.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio periodo	Variazione nell'periodo	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	10.753.404	(3.417.889)	7.335.515	3.308.929	4.026.586	333.333
Debiti verso altri finanziatori	5.796	16.125	21.921	21.921	-	-
Acconti	10.167	(10.167)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.550.043	196.052	3.746.095	3.746.095	-	-
Debiti verso controllanti	544.273	86.555	630.828	630.828	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.010	(5.625)	19.385	19.385	-	-
Debiti tributari	295.942	(48.057)	247.885	247.885	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.161	43.078	193.239	193.239	-	-
Altri debiti	507.311	99.557	606.868	606.868	-	-
Totale debiti	15.842.108	(3.040.373)	12.801.736	8.775.149	4.026.586	333.333

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 218.190 (Euro 256.253 al 31 dicembre 2022) sono principalmente relativi alla società SCENT Company S.r.l. e fanno riferimento a fatturazioni anticipate di canoni attivi non di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

I ricavi del Gruppo realizzati nel corso 2023 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per ambiente, prodotti cosmetici *anti-age* e nel *branding* olfattivo. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore iniziale	% sul totale dei ricavi	Variazione dell'esercizio	Valore finale	% sul totale dei ricavi
ITALIA	8.397.430	36%	(163.310)	8.234.120	36%
EUROPA	5.517.725	24%	76.665	5.594.390	25%
EXTRA UE	9.198.777	40%	(398.411)	8.800.367	39%
Totale	23.113.931	100%	(485.057)	22.628.876	100%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 487.269 (Euro 376.494 al 31 dicembre 2022).

Gli altri ricavi sono rappresentati prevalentemente da *royalties* ricevute in seguito all'utilizzo del marchio CULTI Milano S.p.A. e BAKEL S.r.l., in prevalenza per prodotti "*amenities*" e da riaddebiti di spese relativi principalmente alla controllata SCENT Company S.r.l..

COSTI DELLA PRODUZIONE**Spese per servizi**

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 9.349.656 (Euro 8.621.852 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	2022	Variazione dell'esercizio	2023
Servizi per acquisti	61.869	16.883	78.752
Trasporti	467.352	(40.633)	426.719
Magazzinaggio	538.582	9.429	548.011
Lavorazioni esterne	1.591.206	(67.666)	1.523.540
Energia elettrica	42.178	(17.357)	24.821
Gas	13.109	19.593	32.702
Acqua	744	(659)	85
Spese di manutenzione e riparazione	155.608	(20.109)	135.499
Servizi e consulenze tecniche	425.727	(10.653)	415.074
Compensi agli amministratori	823.524	57.575	881.099
Compensi a sindaci e revisori	84.141	7.973	92.114
Provvigioni passive	959.803	(30.853)	928.950
Pubblicità	788.578	153.341	941.919
Spese e consulenze legali	87.184	8.915	96.099
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	557.795	(71.222)	486.573
Spese telefoniche	35.030	190.856	225.886
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	73.194	28.984	102.178
Assicurazioni	33.268	3.794	37.062
Spese di rappresentanza	31.786	52.137	83.923
Spese di viaggio e trasferta	535.674	159.914	695.588

Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	60.888	20.491	81.379
Spese per la formazione del personale	3.943	21.034	24.977
Spese per la ricerca del personale	15.222	15.630	30.852
Spese per shooting fotografici	37.739	33.405	71.144
Spese di pulizia	38.172	2.566	40.738
Spese per la gestione dei corner	29.930	18.741	48.671
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	140.174	(19.352)	120.822
Altri	401.260	66.839	468.099
Accantonamento Incentivi Amministratori Piano Phantom Share 2021-2025	401.396	294.985	696.381
Costi per operazione acquisto azioni proprie	186.776	(176.777)	9.999
Totale	8.621.852	727.804	9.349.656

L'incremento dei costi per servizi è dovuto principalmente, come già indicato in relazione sulla gestione, all'aumento dei costi commerciali finalizzati allo sviluppo dei *brand* del Gruppo (costi di pubblicità, viaggi e trasferte) oltre che all'accantonamento dell'esercizio delle *Phantom Share* per Euro 696 migliaia, come meglio commentato in precedenza.

Si evidenzia che la voce dei compensi degli amministratori comprende la quota di contributi versati ed eventuali spese.

Si evidenzia che la voce compensi verso sindaci e revisori comprende eventuali spese vive.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 876.464 (Euro 872.340 al 31 dicembre 2022) principalmente per i punti vendita e la sede della Capogruppo.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così costituita:

	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Affitti e locazioni	876.464	13.001	872.340
Totale	876.464	13.001	872.340

Le spese per godimento beni di terzi risultano tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 717.719 (Euro 769.572 al 31 dicembre 2022) e sono relativi principalmente, per Euro 575 migliaia agli omaggi effettuati alla clientela.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri proventi finanziari	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Altri	9.949	99.581	109.530
Totale	9.949	99.581	109.530

Interessi e altri oneri finanziari	Valore Iniziale	Variazione dell'esercizio	Valore Finale
Altri	97.986	415.605	513.593
Totale	97.986	415.605	513.593

Gli incrementi rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili principalmente agli interessi finanziari legati al mutuo sottoscritto a fine 2022 dalla Capogruppo finalizzato all'acquisto di azioni proprie nonché all'aumento dei tassi d'interesse registrato nell'esercizio 2023.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires/Oneri da consolidato fiscale	612.705	581.531
Irap	171.975	-
Totale	784.680	581.531

Nella voce "Ires/Oneri da Consolidato fiscale" sono inclusi oneri da consolidato fiscale per Euro 398.198 conseguenti all'applicazione del contratto di consolidato fiscale in essere tra la Capogruppo CULTI Milano S.p.a. e la controllante KME Group S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI**Dati sull'occupazione**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il numero medio del personale del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

2023	Numero
Dirigenti	2
Quadri	4
Impiegati	62
Operai	6
Totale Dipendenti	74

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci del Gruppo ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	869.139	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportati ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione e alle altre entità aderenti al network per servizi di revisione e non di revisione:

	Valore
Revisione dei conti annuali	115.818

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, la Capogruppo e le controllate non hanno garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, escluse le consolidate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
KME Group S.p.A.	9	695	7	15
Controllante	9	695	7	15
KME Srl	0	19	1	63
Controllate dalla stessa Controllante	-	19	1	63
Totale Verso Correlate	9	714	8	78
Totale Voce	6.085	12.802	23.116	21.625
Incidenza percentuale	0,1%	5,6%	0,0%	0,4%

Si riporta di seguito le medesime informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate al 31 dicembre 2022:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
KME Group S.p.A.	1	544	2	15
Controllante	1	544	2	15
KME Srl	-	25	-	82
Controllate dalla stessa Controllante	-	25	-	82
Totale Verso Correlate	1	569	2	97
Totale Voce	5.204	15.842	23.490	21.152
Incidenza percentuale	0,0%	3,6%	0,0%	0,5%

Si segnala inoltre che le società controllate cinesi hanno avuto nell'esercizio 2023 dei rapporti di natura commerciale e di *service* con il gruppo Vitel, socio di minoranza delle stesse. I debiti verso tale parte correlata risultano pari ad Euro 318 migliaia al 31 dicembre 2023:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
Gruppo Vitel		318		318

Per maggiori informazioni si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di interesse avendo negoziato finanziamenti passivi a tasso di interesse variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi

di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Al fine di gestire tale rischio la società utilizza degli strumenti finanziari derivati minimizzando così la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile.

Tali strumenti finanziari (i cui dettagli sono di seguito riportati) sono designati di copertura. Non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili non di copertura.

Il *fair value* positivo è iscritto tra le Immobilizzazioni finanziarie nella voce B) III 4) strumenti finanziari derivati attivi e in contropartita alla voce VII del Patrimonio Netto, "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", al netto del relativo effetto fiscale indicato nella voce "fondi per imposte differite".

	(CULTI MILANO SPA - ICCREA BANCA SPA)	(SCENT COMPANY SRL -INTESA SAN PAOLO SPA)	(BAKEL SRL- ICCREA BANCA SPA)
TIPOLOGIA CONTRATTO	Interest rate swap	Interest rate swap	Interest rate swap
FINALITA'	Copertura	Copertura	Copertura
VALORE NOZIONALE ORIGINARIO	€ 2.500.000	€ 800.000	€ 1.000.000
VALORE NOZIONALE AL 31/12/2023	€1.416.104	€ 647.314	€ 1.000.000
RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	Rischio di interesse	Rischio di interesse	Rischio di interesse
FAIR VALUE al 31/12/2023	53.772	24.814	36.006
ATTIVITA'/PASSIVITA' COPERTA	Mutuo chirografario	Finanziamento	Finanziamento
TASSO FISSO NEGOZIATO	1,01%	1,84%	1,25%
DATA SCADENZA	31/03/2026	27/06/2026	31/12/2029

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 DICEMBRE 2023

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società Capogruppo.

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Culti Milano S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Culti Milano (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Culti Milano S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Culti Milano S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Culti Milano al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink that reads "Luca Franchino".

Luca Franchino
Socio

Milano, 3 aprile 2024

CULTI MILANO S.P.A.

Sede Legale e Amministrativa:
20158 Milano – Via dell’Aprica, 12
Capitale sociale Euro 3.095.500 i. v.
Cod. Fiscale P. IVA e Reg. Imprese di Milano n.° 08897430966
www.culti.com

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO in euro	31 DICEMBRE 2023	31 DICEMBRE 2022
(B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	158	10.424
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.474.914	1.560.112
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.377	81.362
7) Altre:	380.054	249.508
Totale immobilizzazioni immateriali	1.867.503	1.901.406
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) Impianti e macchinario:	2.905	3.873
3) Attrezzature industriali e commerciali:	4.596	5.733
4) Altri beni	238.663	250.774
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.770	1.050
Totale immobilizzazioni materiali	255.934	261.430
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
(a) imprese controllate	7.653.362	4.841.691
d-bis) Altre imprese	12	12
Totale partecipazioni	7.653.374	4.841.703
Crediti verso altri	102.541	130.721
Totale crediti verso altri	102.541	130.721
3) Altri titoli		
Totale crediti	102.541	130.721
Strumenti finanziari derivati attivi	53.772	115.699
Totale Strumenti finanziari derivati attivi	53.772	115.699
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.809.687	5.088.123
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.933.124	7.250.959
(C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	983.388	1.177.180
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	317.828	383.089
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	1.315.232	1.043.033
5) Acconti	34.168	1.196
Totale rimanenze	2.650.616	2.604.498
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.093.158	1.673.411
Esigibili oltre esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	2.093.158	1.673.411
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	500.161	171.695
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllate	500.161	171.695
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.521	595
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllanti	3.521	595
5-bis) Crediti Tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	46.545	39.252
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	46.545	39.252
5-ter) Imposte Anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	426.781	232.492
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	426.781	232.492
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	26.736	20.998
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	26.736	20.998
Totale crediti	3.096.902	2.138.443
<i>IV) Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.397.310	6.484.892
2) Assegni	1.789	9.864
3) Danaro e valori in cassa	4.367	3.676
Totale disponibilità liquide	2.403.466	6.498.432
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.150.984	11.241.373
(a) Disaggi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		
(D) RATEI E RISCONTI	92.098	102.985
TOTALE ATTIVO	18.176.206	18.595.317

PASSIVO in euro	31 DICEMBRE 2023	31 DICEMBRE 2022
(A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	3.095.500	3.095.500
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.303.849	4.303.849
IV Riserva legale	619.100	619.100
VI Altre riserve	-	-
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	40.867	87.932
VIII Utili / Perdite portati a nuovo	5.778.439	3.799.437
IX Utile (perdita) dell'esercizio	1.627.549	2.251.577
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(6.263.802)	(6.263.802)
Totale patrimonio netto	9.201.502	7.893.593
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	-	-
2 Per imposte, anche differite	12.905	27.768
3 Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	1.358.943	649.910
Totale fondi per rischi ed oneri	1.371.848	677.678
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	478.199	451.747
(D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.964.457	1.617.728
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.049.674	5.619.691
Totale debiti verso banche	4.014.131	7.237.419
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.124.665	1.566.764
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	2.124.665	1.566.764
8 Debiti rappresentati da titoli di credito		
9 Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.776	1.556
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllate	2.776	1.556
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	630.828	544.273
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	630.828	544.273
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.385	25.010
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.385	25.010
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	75.529	72.644
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	75.529	72.644
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	94.004	76.791
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale	94.004	76.791
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	129.274	35.741
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	129.274	35.741
Totale debiti	7.090.592	9.560.198
(E) RATEI E RISCONTI		
	34.065	12.101
TOTALE PASSIVO	18.176.206	18.595.317

CONTO ECONOMICO

	in euro	31 DICEMBRE 2023	31 DICEMBRE 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		11.968.753	12.114.729
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		206.938	211.201
5) Altri ricavi e proventi			
Altri		364.271	247.634
Totale altri ricavi e proventi		364.271	247.634
Totale valore della produzione		12.539.962	12.573.564
(B) Costi della produzione			
6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.008.957	2.603.591
7 Per servizi		4.826.611	4.406.860
8 Per godimento di beni di terzi		551.905	587.493
9 Per il personale:			
a) Salari e stipendi		1.244.292	1.004.720
b) Oneri sociali		352.291	353.876
c) Trattamento di fine rapporto		91.315	113.369
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi		41.285	60.921
Totale costi per il personale		1.729.183	1.532.886
10 Ammortamenti e svalutazioni:			
(a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		250.281	334.696
(b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		75.467	78.390
(c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
(d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	9.364
Totale ammortamenti e svalutazioni		325.748	422.450
11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		193.792	(453.945)
12 Accantonamenti per rischi		12.651	12.205
13 Altri accantonamenti		-	-
14 Oneri diversi di gestione		658.377	607.587
Totale costi della produzione		10.307.224	9.719.127
Differenza tra valore e costi della produzione		2.232.738	2.854.437
(C) Proventi ed oneri finanziari			
16 Altri proventi finanziari:			
(d) Proventi diversi dai precedenti			
Altri		65.493	7.405
Totale proventi diversi dai precedenti		65.493	7.405
Totale altri proventi finanziari		65.493	7.405
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e commissioni ad imprese controllate			
Interessi e commissioni ad imprese collegate			
- Interessi e commissioni a controllanti		-	-
Altri		322.822	32.249
Totale interessi e altri oneri finanziari		322.822	32.249
17bis (Utili e) Perdite su Cambi		(6.481)	4.374
Totale proventi ed oneri finanziari		(263.810)	(29.218)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.968.928	2.825.219
20 Imposte sul reddito dell'esercizio			
Correnti		535.670	685.631
Differite		-	-
Anticipate		(194.291)	(111.989)
		341.379	573.642
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		1.627.549	2.251.577

RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITÀ

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2023	2022
Utile (perdita) di esercizio	1.627.549	2.251.577
Imposte sul reddito	341.379	573.642
Interessi passivi (Interessi attivi)	257.329	24.844
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.226.257	2.850.063
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	325.748	413.086
Accantonamento TFR	91.315	113.369
Accantonamenti ai fondi	709.033	441.370
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	3.352.353	3.817.888
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(46.118)	(645.472)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(422.673)	(264.291)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	557.901	(269.102)
Decremento/(Incremento) dei risconti attivi	10.887	(71.301)
Incremento (Decremento) risconti passivi	21.964	(1.365)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(681.385)	(800.738)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	2.792.929	1.765.619
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(257.329)	(24.844)
(Utilizzo Fondi)	(64.863)	(86.789)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.470.737	1.653.986
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni</i>		
Acquisto/Dismissione di cespiti	(258.169)	(472.588)
Acquisto partecipazione di controllo e Altre imm. finanziarie	(2.811.671)	(423.794)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.069.840)	(896.382)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(272.575)	(308.550)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	(6.115.456)
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.223.288)	(462.581)
Accensione finanziamento bancario	-	5.200.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.495.863)	(1.686.587)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.498.432	7.427.415
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.094.966)	(928.983)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.403.466	6.498.432

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., invariati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove applicabili, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo;
- rilevare e presentare le singole voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

I criteri di valutazione contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015 e con i principi contabili aggiornati dall'OIC il 22 dicembre 2016 ed ulteriormente emendati in data 29 dicembre 2017.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio, di accrescimento della capacità operativa e dei costi relativi alla quotazione della società; sono ammortizzati in 5 anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione di cui sono oggetto gli immobili.

Il marchio è stato iscritto in bilancio al valore di acquisto, determinato dalla relazione di stima della società EY S.p.A. del dicembre 2016. Lo stesso viene ammortizzato in vent'anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 30% per impianti di videosorveglianza, 15% per gli altri cespiti.

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%.
- arredamento fiere: 27%

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di perdita durevole di valore, le partecipazioni sono ridotte in misura tale da rispecchiare il minor valore. Nel caso in cui, negli esercizi successivi, vengano meno le cause che hanno portato alla svalutazione della partecipazione, il valore della stessa viene ripristinato fino a un massimo del costo inizialmente iscritto.

Strumenti finanziari derivati

Il D.lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al *fair value* di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al *fair value* del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si

riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al *fair value* sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di *fair value* vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente, le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo "Costo medio ponderato".

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Ai fini della determinazione dello stanziamento di eventuali fondi obsolescenza sono utilizzati criteri finalizzati all'individuazione e comprensione di fenomeni di "*slow moving*" delle rimanenze.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, poiché aventi scadenza inferiore ai 12 mesi ed impatto non rilevante.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce Crediti tributari accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità a tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta estera

Le attività e le passività monetarie in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

Costi e ricavi

Ricavi – I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi – I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari – I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del Gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione dei principi contabili richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte e altri accantonamenti inclusi tra i fondi per rischi ed oneri.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 1.867.503 (Euro 1.901.406 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.068.715	2.214.487	716.560	81.362	4.081.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.058.291)	(654.375)	(467.053)	-	(2.179.719)
Valore di bilancio	10.424	1.560.112	249.508	81.362	1.901.406
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		26.870	258.492	-	285.362
Decrementi per dismissioni	-				
Riclassifiche				(68.985)	(68.985)
Ammortamento dell'esercizio	(10.266)	(112.068)	(127.947)		(250.281)
Totale variazioni	(10.266)	(85.198)	130.545	(68.985)	(33.904)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.068.715	2.241.357	975.052	12.377	4.297.501
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.068.557)	(766.443)	(594.998)		(2.429.998)
Valore di bilancio	158	1.474.914	380.054	12.377	1.867.503

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce Altre Immobilizzazioni sono relativi per Euro 198 migliaia al nuovo *software* gestionale ZUCCHETTI che è entrato in funzione a

partire dai primi mesi 2023, per Euro 72 migliaia al *software* gestionale della Società e per l'implementazione del sito di *e-commerce* e per Euro 53 migliaia a migliorie beni di terzi effettuate sullo store di Corso Venezia per Euro 20 migliaia e sullo store di Roma per Euro 33 migliaia.

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso i costi relativi al *software* applicativo in corso di implementazione.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni in merito alla voce "Altre Immobilizzazioni".

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a Euro 380.054 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Valore di fine esercizio
Migliorie su beni di terzi	230.822	53.257	116.209	167.870
Software	18.686	205.235	11.738	212.183
Totale	249.508	258.492	127.947	380.054

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 3 del Codice civile, viene esposta la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Costi per la costituzione, trasformazione e quotazione della società	158	-	-	158
Costi per lo sviluppo dei negozi	10.266	10.266	(10.266)	-
Totale	10.424	10.266	(10.266)	158

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 255.934 (Euro 261.430 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	50.350	7.579	655.114	1.050	714.093
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(46.478)	(1.846)	(404.340)		(452.664)
Valore di bilancio	3.873	5.733	250.774	1.050	261.430
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni			59.565	8.720	68.285
Ammortamento dell'esercizio	(968)	(1.137)	(73.362)		(75.467)
Altre variazioni			1.686		1.686
Totale variazioni	(968)	(1.137)	(12.111)	8.720	(5.496)
Valore di fine esercizio					
Costo	50.350	7.579	716.365	9.770	784.064
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(47.445)	(2.983)	(477.702)	-	(528.131)
Valore di bilancio	2.905	4.596	238.663	9.770	255.934

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a fatture di acconto da fornitori relative a costi per gli stand fieristici.

Gli incrementi maggiormente significativi si sono registrati nella voce "Altri beni" principalmente relativamente agli allestimenti dei vari *corner*.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a Euro 238.663 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi/Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
Arredamento	156.650	52.771	(53.524)	1.686	157.583
Autovetture e motocicli	3.045	(3.045)	-		0
Macchine elettroniche d'ufficio	82.869	6.548	(16.855)		72.562
Impianti telefonici	8.210	3.291	(2.983)		8.518
Totale	250.774	59.565	(73.362)	1.686	238.663

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è pari ad Euro 7.809.687 (Euro 5.088.123 al 31 dicembre 2022).

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 7.653.374 (Euro 4.841.703 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio	4.841.691	12	4.841.703
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi dell'esercizio	2.811.671		2.811.671
Totale variazioni	2.811.671	-	2.811.671
Valore di fine esercizio			
Costo	7.653.362	12	7.653.374
Valore di bilancio	7.653.362	12	7.653.374

L'incremento delle partecipazioni in imprese controllate si riferisce all'acquisizione avvenuta nel mese di febbraio 2023 del restante 49% di SCENT Company S.r.l., per un corrispettivo pari a

complessivi Euro 2,8 milioni, raggiungendo pertanto la totalità del capitale della controllata

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del Codice civile:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale in Euro	Utile/(Perdita) ultimo esercizio in Euro	Patrimonio Netto in Euro	Quota posseduta in Euro	Quota Posseduta in %	Valore in Bilancio
BAKEL Srl	ITALIA	100.000	(302.065)	501.317	250.709	50,01%	2.508.564
SCENT Company Srl	ITALIA	100.000	763.104	2.880.970	2.880.970	100,00%	4.633.930
CULTI MILANO ASIA LTD	HONG KONG	901.843	(184.353)	575.154	345.092	60,00%	510.868
Totale							7.653.362

Come evidenziato nella tabella precedente, le partecipazioni di controllo, in particolare BAKEL S.r.l. e SCENT Company S.r.l., presentano una differenza negativa tra valore iscritto al 31 dicembre 2023 e il loro patrimonio netto pro-quota a tale data. Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, hanno verificato la recuperabilità del valore contabile iscritto con riferimento alle sopraindicate partecipazioni sulla base del valore attuale dei flussi di cassa operativi riflessi nei *Business Plan 2024 – 2028* elaborati dagli stessi (*impairment test*). L'attualizzazione dei flussi di cassa operativi è stata ottenuta applicando un tasso pari al 11,39% (per la società BAKEL S.r.l.) e al 10,79% (per la società SCENT Company S.r.l.) e per entrambi un tasso di crescita a lungo termine dello 0%, tassi ritenuti congrui in relazione al settore di attività e alle previsioni di sviluppo delle società controllate. A tal riguardo è doveroso precisare che le aspettative di flussi di cassa riflesse nei suddetti *Business Plan* sono state elaborate sulla base delle condizioni esistenti al 31 dicembre 2023 e sono soggette alla normale incertezza che caratterizza le previsioni economiche e finanziarie. Conseguentemente, nel caso in cui si concretizzassero risultati diversi dalle previsioni riflesse nel Piano e/o sopravvenissero modifiche sostanziali delle previsioni, potrebbe rendersi necessaria una modifica al valore iscritto in bilancio delle partecipazioni.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 102.541 (Euro 130.721 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Altri movimenti incrementi / (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	130.721		130.721	(28.180)	102.541		102.541
Totale	130.721	-	130.721	(28.180)	102.541	-	102.541

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali rilasciati a fronte di fidejussioni bancarie per la sede di Milano e per le CULTI *House* di proprietà, la diminuzione rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla restituzione di depositi cauzionali per la chiusura di alcuni punti vendita.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
ITALIA	102.541	102.541
Totale	102.541	102.541

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 53.772 (Euro 115.699 al 31 dicembre 2022), si rinvia ad apposito paragrafo nel proseguo della presente nota:

	Strumenti Finanziari Derivati Attivi
Valore d'inizio esercizio	115.699
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi / Decrementi dell'esercizio	(61.927)
Totale variazioni	(61.927)
Valore di fine esercizio	53.772

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.650.616 (Euro 2.604.498 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.237.027	(193.792)	1.043.235
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	383.089	(65.261)	317.828
Prodotti finiti e merci	1.252.897	272.199	1.525.096
Acconti	1.196	32.972	34.168
Fondo svalutazione obsolescenza	(269.711)	-	(269.711)
Totale rimanenze	2.604.498	46.118	2.650.616

Le rimanenze finali di magazzino sono state valutate sulla base del minore tra il costo medio ponderato e il presumibile valore di realizzo. Nel caso in cui il secondo sia risultato inferiore al primo si è proceduto ad adeguare il valore delle rimanenze.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo obsolescenza magazzino relativamente all'esercizio in oggetto:

F.do Obsolescenza	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Salestools	Prodotti Finiti	Totale
F.do obsolescenza iniziale	59.847	24.000	185.864	269.711
Accantonamento dell'anno	-	-	-	-
Utilizzi	-	-	-	-
F.do obsolescenza finale	59.847	24.000	185.864	269.711

Come si evidenzia dalla tabella di cui sopra, a seguito di analisi sulla movimentazione/rotazione dei prodotti, non si sono resi necessari accantonamenti né utilizzi del fondo obsolescenza nel corso dell'esercizio.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 3.096.902 (Euro 2.138.443 al 31 dicembre 2022).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.673.411	419.747	2.093.158	2.093.158	-	-
Crediti verso imprese controllate	171.695	328.466	500.161	500.161	-	-
Crediti verso controllanti	595	2.926	3.521	3.521	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	39.252	7.293	46.545	46.545	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	232.492	194.289	426.781	426.781		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.998	5.738	26.736	26.736	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.138.443	958.284	3.096.902	3.096.902	-	-

I crediti verso clienti rappresentano crediti per cessioni di beni rettificati per tener conto del loro valore di presumibile realizzo. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimentazione F.do Svalut. Crediti	F.do svalut. crediti fiscale	F.do svalut. Crediti tassato	Totale
F.do Svalutazione Crediti iniziale	14.343	10.000	24.343
Accantonamento dell'anno	-	-	-
Utilizzi	-	-	-
F.do Svalutazione Crediti finale	14.343	10.000	24.343

I crediti verso controllate si riferiscono principalmente a crediti per cessioni di prodotti alle società controllate facenti parte del Gruppo, per ulteriore dettaglio delle controparti si rimanda alla tabella relativa esposta nella sezione *“Operazioni con parti correlate”*.

I crediti verso imprese controllanti si riferiscono a crediti per cessione di prodotti verso la società controllante KME Group S.p.A.

I crediti tributari sono principalmente afferenti al credito IVA e ai crediti per investimenti in beni strumentali.

Nei crediti per imposte anticipate sono iscritte principalmente le differenze temporanee sul fondo *“Phantom Share”* e sul fondo obsolescenza di magazzino.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti verso clienti	2.117.501	-	2.117.501	24.343	2.093.158
Crediti verso imprese controllate	500.161	-	500.161	-	500.161
Crediti verso controllanti	3.521	-	3.521	-	3.521
Crediti tributari	46.545	-	46.545	-	46.545
Imposte anticipate	426.781	-	426.781	-	426.781
Verso altri	26.736	-	26.736	-	26.736
Totale	3.121.245	-	3.121.245	24.343	3.096.902

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.093.158	773.281	222.427	1.097.450
Crediti verso imprese controllate	500.161	500.161		
Crediti verso controllanti	3.521	3.521	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	46.545	46.545	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	426.781	426.781	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.736	26.736	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.096.902	1.777.025	222.427	1.097.450

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 2.403.466 (Euro 6.498.432 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.484.892	(4.087.582)	2.397.310
Assegni	9.864	(8.075)	1.789
Denaro e altri valori in cassa	3.676	691	4.367
Totale disponibilità liquide	6.498.432	(4.094.966)	2.403.466

Per maggiori informazioni si rinvia al rendiconto finanziario dei flussi di liquidità.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 92.098 (Euro 102.985 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconto canoni di noleggio e locazione	68.685	(20.688)	47.997
Altri costi non di competenza	34.300	9.801	44.101
Totale ratei e risconti attivi	102.985	(10.887)	92.098

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente alla riduzione di canoni di locazione a seguito della chiusura di alcuni punti vendita.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO****PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 9.201.502 (Euro 7.893.593 al 31 dicembre 2022).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Attribuzione di dividendi	Incrementi/Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500		-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849			-		4.303.849
Riserva legale	619.100		-	-		619.100
Altre riserve	-					0
Riserva per strumenti finanziari derivati	87.932			-47.065		40.867
Utili (perdite) portati a nuovo	3.799.437	2.251.577	-272.575	-		5.778.439
Utile (perdita) dell'esercizio	2.251.577	-2.251.577	0	-	1.627.549	1.627.549
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 6.263.802			-		-6.263.802
Totale Patrimonio netto	7.893.593	-	-272.575	-47.065	1.627.549	9.201.502

Si ricorda che la Società ha avviato in data 23 luglio 2021 un programma d'acquisto di azioni proprie che ha portato all'acquisto progressivo di n. 10.000 azioni ordinarie proprie, complessivamente pari allo 0,323% del capitale sociale. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto nel rispetto delle norme di legge, nel limite degli utili e delle riserve disponibili e per azioni completamente liberate.

A seguito di tali acquisti si era costituita la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, iscritta per Euro 148.346 nell'apposita riserva negativa del passivo.

In data 14 novembre 2022 la Società ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria parziale (OPA) di n. massime 365.000 azioni proprie, pari all'11,791% del capitale sociale, conclusasi in data 2 dicembre 2022. In applicazione del Riparto in data 9 dicembre 2022 la Società ha acquistato n.

359.000 azioni, pari al 98,356% delle azioni oggetto dell'OPA e pari all'11,597% del capitale sociale.

Il pagamento del Corrispettivo dovuto ai titolari delle azioni portate in adesione ed acquistate dall'Emittente, pari ad Euro 17,00 per ciascuna azione, per un controvalore complessivo pari Euro 6.103.000, è stato corrisposto tramite dell'Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni in data 9 dicembre 2022 a fronte del contestuale trasferimento del diritto di proprietà su tali azioni a favore della Società. Per effetto di tale programma di acquisto sono state acquistate nel corso del 2022 altre ulteriori 750 azioni.

Si evidenzia che l'Assemblea degli azionisti in data 18 aprile 2023 ha deliberato la distribuzione di dividendi, mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio 2022, per l'importo complessivo pari ad Euro 272.575.

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto, qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Attribuzione di dividendi	Incrementi/Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.095.500		-	-		3.095.500
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849			-		4.303.849
Riserva legale	619.100		-	-		619.100
Altre riserve	500.000			-500.000		-
Riserva per strumenti finanziari derivati	-3.187			91.119		87.932
Utili (perdite) portati a nuovo	914.934	2.693.053	-308.550	500.000		3.799.437
Utile (perdita) dell'esercizio	2.693.053	-2.693.053	-	-	2.251.577	2.251.577
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-148.346			-6.115.456		-6.263.802
Totale Patrimonio netto	11.974.903	-	-308.550	-6.024.337	2.251.577	7.893.593

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono

desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	3.095.500	Capitale		3.095.500	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	4.303.849	Capitale	A,B e C	4.303.849	-	-
Riserva legale	619.100	Utile	B	619.100	-	-
Utili portati a nuovo	5.778.439	Utile	A,B e C	5.778.439	-	-
Totale	13.796.888			13.796.888	-	-
Quota non distribuibile				158		
Residua quota distribuibile				13.796.730		

Legenda:

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

C: per distribuzione ai soci;

D: per altri vincoli statutari;

E: altro.

Si evidenzia che la disponibilità e distribuibilità delle voci patrimoniali indicate nella tabella sopra riportata deve tener conto anche della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio iscritte nel patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.371.848 (Euro 677.678 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Per imposte, anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	649.910	27.768	677.678
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento/Incremento nell'esercizio	709.033	-	709.033
Utilizzi / Decrementi nell'esercizio		(14.863)	(14.863)
Totale variazioni	709.033	(14.863)	694.170
Valore di fine esercizio	1.358.943	12.905	1.371.848

La voce Altri fondi è principalmente composta per Euro 79 migliaia dal fondo indennità suppletiva di clientela e per Euro 1.260 migliaia dal fondo per il "Piano di *Phantom Shares* 2021-2025", meglio descritto nel prosieguo di questo paragrafo.

Si ricorda che, in data 29 giugno 2021, l'Assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato l'adozione di un piano di incentivazione al *management* denominato "Piano di *Phantom Shares* 2021-2025" (il "Piano") ed il relativo Regolamento. Il Piano è riservato al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale della Società, soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti per la società o che svolgono a favore della stessa attività strategiche e funzionali al *business*.

Tale Piano prevede la corresponsione nell'esercizio 2025 di un bonus calcolato sul differenziale tra la media aritmetica del prezzo di quotazione delle Azioni di CULTI Milano presso EGM nei tre mesi antecedenti la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e la media aritmetica del prezzo di quotazione nei tre mesi antecedenti la data del 31 maggio 2021.

Lo stanziamento effettuato nell'esercizio 2023 pari a Euro 696 migliaia, e classificato per natura tra

i costi per servizi, rappresenta la migliore stima dell'onere complessivo da parte degli Amministratori, anche avuto presente l'andamento medio del valore del titolo nell'ultimo trimestre dell'anno.

La voce "Fondi per imposte, anche differite" accoglie l'effetto fiscale della contabilizzazione del *fair value* positivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce "strumenti finanziari derivati attivi".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 478.199 (Euro 451.747 al 31 dicembre 2022).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	451.747
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	91.315
Utilizzo/pagamenti nell'esercizio	(64.863)
Totale variazioni	26.452
Valore di fine esercizio	478.199

DEBITI

I debiti ammontano a complessivi Euro 7.090.592 (Euro 9.560.198 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	7.237.419	(3.223.288)	4.014.131
Debiti verso fornitori	1.567.010	557.655	2.124.665
Debiti verso controllate	1.556	1.220	2.776

Debiti verso controllanti	544.273	86.555	630.828
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.010	(5.625)	19.385
Debiti tributari	72.644	2.885	75.529
Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	76.791	17.213	94.004
Altri debiti	35.495	93.779	129.274
Totale	9.560.198	(2.469.606)	7.090.592

Il saldo della voce debiti verso banche accoglie l'ammontare dei debiti per finanziamenti ed esprime l'effettivo debito per capitale maturato ed esigibile alla data di chiusura del bilancio. Di seguito si fornisce il dettaglio dei finanziamenti in essere alla data di chiusura del bilancio:

- nel corso dell'esercizio 2022 è stato stipulato un finanziamento con ICCREA pari ad Euro 5,2 milioni con durata di circa 3 anni (scadenza 30 novembre 2025), di cui 8 mesi di preammortamento, con rate di rimborso trimestrale, tasso variabile Euribor 3 mesi +2,25%. Tale finanziamento risulta finalizzato all'acquisto di azioni proprie della Società e garantito tramite pegno sulle azioni proprie soggette ad OPA. Si evidenzia che tale finanziamento è assistito dal rispetto di *covenant* finanziari, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio (con decorrenza 31 dicembre 2023), come di seguito specificato:
 - impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;
 - impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3.
- finanziamento ICCREA sottoscritto nel 2020 e pari ad Euro 2,5 milioni è assistito dal rispetto dei *covenant* finanziari, definiti con riferimento al bilancio annuale alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:
 - impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore o uguale a 3;

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore o uguale a 4.

Alla data del 31 dicembre 2023 i predetti *covenant* risultano ampiamente rispettati.

Si evidenzia che in data 29 agosto 2023 la Società ha effettuato una parziale estinzione anticipata del finanziamento ICCREA da Euro 5,2 milioni versando in un'unica soluzione Euro 2 milioni.

La voce debiti verso fornitori subisce un incremento in linea con l'aumento dei costi operativi registrato nell'esercizio.

La voce debiti verso controllante accoglie il debito verso KME Group S.p.A. relativo alle imposte derivanti dall'imponibile fiscale trasferito al consolidato fiscale al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio.

La voce debiti tributari accoglie le ritenute su lavoratori dipendenti e assimilati.

La voce altri debiti è costituita principalmente dal debito verso il personale per salari e stipendi di dicembre e l'accantonamento per ferie e permessi non goduti dal personale dipendente alla data di chiusura del bilancio.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.237.419	(3.223.288)	4.014.131	1.964.457	2.049.674	-
Debiti verso fornitori	1.567.010	557.655	2.124.665	2.124.665	-	-
Debiti verso controllate	1.556	1.220	2.776	2.776		
Debiti verso controllanti	544.273	86.555	630.828	630.828	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.010	(5.625)	19.385	19.385	-	-
Debiti tributari	72.644	2.885	75.529	75.529	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.791	17.213	94.004	94.004	-	-
Altri debiti	35.495	93.779	129.274	129.274	-	-

Totale debiti	9.560.198	(2.469.606)	7.090.592	5.040.918	2.049.674	-
----------------------	------------------	--------------------	------------------	------------------	------------------	----------

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice civile:

Area geografica	Totale	ITALIA	EUROPA	EXTRA UE
Debiti verso banche	4.014.131	4.014.131	-	-
Debiti verso fornitori	2.124.665	1.651.720	370.367	102.578
Debiti verso controllate	2.776	2.776	-	-
Debiti verso controllanti	630.828	630.828	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.385	19.385	-	-
Debiti tributari	75.529	75.529	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.004	94.004	-	-
Altri debiti	129.274	129.274	-	-
Debiti	7.090.592	6.617.647	370.367	102.578

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono iscritti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi risulta pari ad Euro 34.065 (Euro 12.101 al 31 dicembre 2022). I risconti passivi ammontano ad Euro 23 migliaia e fanno principalmente riferimento alla rilevazione delle quote di competenza d'esercizi futuri del credito d'imposta sui beni strumentali e rilasciati in base alle aliquote d'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività**

I ricavi realizzati nel corso dell'esercizio 2023 si sono concentrati prevalentemente nella commercializzazione di diffusori per l'ambiente e in modo residuale negli altri articoli. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto già esposto nella relazione sulla gestione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio precedente	% sul totale dei ricavi	Valore esercizio corrente	% sul totale dei ricavi
ITALIA	2.708.735	22,36%	2.875.937	24,03%
EUROPA	2.442.940	20,16%	2.358.933	19,71%
EXTRA UE	6.963.054	57,48%	6.733.883	56,26%
Totale	12.114.729	100,00%	11.968.753	100,00%

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 364.271 (Euro 247.634 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Proventi per royalties, brevetti, marchi, etc	135.052	62.322	197.374
Sopravvenienze e insussistenze attive	9.766	9.672	19.438
Contributi conto esercizio	1.365	25.163	26.528
Altri	101.451	19.480	120.931

Altri ricavi e proventi	247.634	71.994	364.271
--------------------------------	----------------	---------------	----------------

La voce Altri fa principalmente riferimento ai proventi relativi al contratto di *service* con le società controllate.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 4.826.611 (Euro 4.406.860 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Servizi per acquisti	26.188	1.655	27.843
Trasporti	193.923	25.305	219.228
Magazzinaggio	268.316	(24.733)	243.583
Lavorazioni esterne	1.506.533	(34.598)	1.471.935
Energia elettrica	25.361	(13.502)	11.859
Gas	1.205	25.595	26.800
Acqua	744	(659)	85
Spese di manutenzione e riparazione	131.771	(25.896)	105.875
Servizi e consulenze tecniche	190.613	7.193	197.806
Compensi agli amministratori	279.155	70.285	349.440
Accantonamento Incentivi Amministratori Piano Phantom Share 2021-2025	401.396	294.986	696.382
Compensi a sindaci e revisori	74.704	3.000	77.704

Provvigioni passive	278.757	15.567	294.324
Pubblicità	75.111	37.759	112.870
Spese e consulenze legali	53.817	(15.037)	38.780
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	119.266	12.040	131.306
Spese telefoniche	21.072	(577)	20.495
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	57.190	6.517	63.707
Assicurazioni	16.089	(1.116)	14.973
Spese di rappresentanza	4.729	25.078	29.807
Spese di viaggio e trasferta	223.091	111.718	334.809
Acc.to fondo indennità cessazione rapporti agenzia e suppletiva clientela	785	367	1.152
Spese per la formazione del personale	2.400	22.037	24.437
Spese per la ricerca del personale	2.266	4.580	6.846
Spese per shooting fotografici	37.739	33.405	71.144
Spese di pulizia	38.371	2.367	40.738
Spese per la gestione dei corner	29.931	18.739	48.670
Costi sostenuti in seguito alla quotazione	140.175	(19.352)	120.823
Costi per operazione acquisto azioni proprie	186.776	(176.776)	10.000
Altri	19.386	13.804	33.190
Totale	4.406.860	419.751	4.826.611

Relativamente all'accantonamento "Incentivi Amministratori Piano *Phantom Shares* 2021-2025" si

rimanda al precedente paragrafo “fondi per rischi ed oneri”.

Le spese per viaggi e trasferte pari ad Euro 334.809, si incrementano rispetto all’esercizio precedente a seguito di un significativo aumento di viaggi all’estero, extra-UE, per sviluppo nuovi mercati.

Si ricorda che i costi per operazione acquisto azioni proprie, pari ad Euro 187 migliaia nel 2022, erano stati sostenuti a seguito dell’operazione di acquisto di azioni proprie messa in atto dalla Società nell’esercizio 2022.

Si evidenzia che la voce dei compensi degli amministratori comprende la quota di contributi versati ed eventuali spese.

Si evidenzia che la voce compensi verso sindaci e revisori comprende eventuali spese vive.

Gli altri costi, pari ad Euro 33.190, accolgono principalmente le spese per servizio di vigilanza presso la sede, pari ad Euro 22 migliaia (Euro 0 al 31 dicembre 2022).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 551.905 (Euro 587.493 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	587.493	(35.588)	551.905
Totale	587.493	(35.588)	551.905

I costi per godimento beni di terzi sono principalmente relativi ai canoni di locazione della sede della Società e dei punti vendita.

La diminuzione rispetto all’esercizio precedente è riconducibile alla conclusione di alcuni contratti di locazione a seguito della chiusura di alcuni punti vendita.

Costi del personale

La voce pari ad Euro 1.721.183 (Euro 1.532.886 al 31 dicembre 2022) comprende l'intera spesa per il personale dipendente ed interinale, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e previsti da contratti collettivi. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'inserimento di nuove figure chiave necessarie alla realizzazione della strategia aziendale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 658.377 (Euro 607.587 al 31 dicembre 2022).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	12.704	1.998	14.702
Imposte comunali	11.209	(1.485)	9.724
Imposta di registro	4.235	(1.108)	3.127
IVA indetraibile	24.921	(6.345)	18.576
Diritti camerali	1.592	(372)	1.220
Perdite su crediti	-	35.113	35.113
Abbonamenti riviste, giornali	6.662	3.916	10.578
Oneri di utilità sociale	15.320	(6.697)	8.623
Sopravvenienze e insussistenze passive	-	20	20
Altri oneri di gestione	530.944	25.750	556.694
Totale	607.587	50.790	658.377

La voce altri oneri di gestione è costituita prevalentemente dal valore degli omaggi effettuati alla clientela, tendenzialmente in linea con l'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri proventi finanziari	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	7.405	58.088	65.493
Totale	7.405	58.088	65.493

Gli altri proventi finanziari sono composti dagli interessi sui c/c bancari e sugli strumenti finanziari derivati.

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte valutativa	Parte realizzata	Totale anno corrente	Totale anno precedente
Perdite su cambi	-	6.481	6.481	(4.374)

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti e relative ad esercizi precedenti	Imposte anticipate
Ires	690.259	(178.637)
Proventi da Consolidato fiscale esercizio precedente	(292.061)	

Irap	137.472	(15.654)
Totale	535.670	(194.291)

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del Codice civile.

In particolare, contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della "Fiscalità complessiva anticipata e differita", sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato "Attività per imposte anticipate" e l'informativa sulle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili all'inizio dell'esercizio	833.301	833.300
Totale differenze temporanee deducibili maturate nell'esercizio	696.382	696.382
Differenze temporanee nette	1.529.683	1.529.682
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(199.992)	(32.498)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(167.132)	(27.159)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(367.124)	(59.657)

La variazione delle imposte anticipate è dovuta all'effetto netto tra l'incremento per costi dell'esercizio sostenuti nel corso dell'esercizio che saranno deducibili fiscalmente solo in esercizi successivi e si riferiscono in particolare all'accantonamento "Incentivi Amministratori Piano *Phantom Shares* 2021-2025" dell'esercizio 2023.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione magazzino per obsolescenza	269.711	-	269.711	24,00%	64.731	3,90%	10.518
Accantonamento anno 2022 per "Piano di Phantom Shares 2021-2025"	563.590	696.382	1.259.972	24,00%	302.392	3,90%	49.139
TOTALE	833.301	696.382	1.529.683		367.124		59.657

Si evidenzia che non vi sono perdite fiscali da utilizzare.

La voce "Fondi per imposte, anche differite", pari ad Euro 12.905, accoglie l'effetto fiscale della contabilizzazione del *fair value* positivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce "strumenti finanziari derivati attivi".

Descrizione	IRES
	da diff. tempor.
1. Importo iniziale	27.768
2. Aumenti	
2.1. Imposte sorte nell'esercizio	-
3. Diminuzioni	
3.1. Imposte rilasciate nell'esercizio	(14.863)
4. Importo finale	12.905

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Descrizione	IRES	IRES	IRAP	TOTALE
	da diff. tempor.	da perdite fiscali	da diff. tempor.	
1. Importo iniziale	199.995	-	32.497	232.492
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	167.132		27.159	194.291
2.2. Altri aumenti	-	-	-	-

3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-			-
3.2. Altre diminuzioni (arrotondamenti)	(2)	-	-	(2)
4. Importo finale	367.125	-	59.656	426.781

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.968.928	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	-	
Risultato prima delle imposte	1.968.928	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.232.738
Onere fiscale teorico (aliquota base)	(472.543)	(87.077)
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	210.771	595.814
Differenze temporanee che si potranno riversare negli esercizi successivi	696.382	696.382
Imponibile fiscale	2.876.081	3.524.934
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	-	
Valore della produzione estera		-
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera	2.876.081	3.524.934
Imposte correnti (aliquota base)	(690.259)	(137.472)
Imposte correnti effettive	(690.259)	(137.472)

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice civile:

Anno 2023	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	25
Apprendisti	0
Totale Dipendenti	29

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile:

2023	Amministratori	Sindaci
Compensi	320.000	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Di seguito vengono riportati ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 bis del Codice Civile i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione e alle altre entità aderenti al network per servizi di revisione e non di revisione:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione per revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato	27.289
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione limitata del bilancio semestrale	9.711
Totale	37.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del Codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500
Totale	3.095.500	3.095.500	-	-	3.095.500	3.095.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice civile, la Società non ha garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate, in migliaia di Euro, le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice civile:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi di vendita/Altri Ricavi</i>	<i>Costi della produzione</i>
KME Group S.p.A.	9	695	7	15
Controllante	9	695	7	15
KME Srl	-	19	1	63
Controllate dalla stessa Controllante	-	19	1	63
SCENT Company Srl	4	3	51	8
BAKEL Srl	57	-	99	-

CULTI Milano China Ltd	432	-	1.079	-
CULTI Milano Asia Ltd	7	-	109	-
Controllate	500	3	1.337	8
Totale Verso Correlate	509	717	1.345	86
Totale Voce	6.085	12.802	23.116	21.625
Incidenza percentuale	8,4%	5,6%	5,8%	0,4%

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

La Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse avendo negoziato finanziamenti passivi a tasso di interesse variabile. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Al fine di gestire tale rischio la società utilizza degli strumenti finanziari derivati minimizzando così la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile.

Tali strumenti finanziari (i cui dettagli sono di seguito riportati) sono designati di copertura. Non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o simili non di copertura.

Il *fair value* positivo è iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie alla voce "strumenti finanziari derivati attivi" e in contropartita alla voce VII del Patrimonio Netto, "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", al netto del relativo effetto fiscale indicato nella voce "Fondi per imposte, anche differite".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	CONTRATTO N. 1 (CULTI MILANO SPA - ICCREA BANCA SPA)
TIPOLOGIA CONTRATTO	Interest rate swap
FINALITA'	Copertura
VALORE NOZIONALE ORIGINARIO	€ 2.500.000

VALORE NOZIONALE AL 31/12/2023	€ 1.416.104
RISCHIO FINANZIARIO SOTTOSTANTE	Rischio di interesse
FAIR VALUE al 31/12/2023	53.772
ATTIVITA'/PASSIVITA' COPERTA	Mutuo chirografario
TASSO FISSO NEGOZIATO	1,01%
DATA SCADENZA	31/03/2026

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società rinvia a quanto pubblicato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e banche dati pubbliche ad esso correlate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si veda quanto già scritto nella Relazione sulla gestione.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice civile, si propone di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 1.627.549 nel seguente modo:

- un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla "record date", mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 272.575 (ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla "record date" permanga pari a n. 369.750);
- rinvio a nuovo della parte residua dell'utile di esercizio dopo la distribuzione del dividendo, per l'importo pari ad Euro 1.354.974 (ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla "record date" permanga pari a n. 369.750).

L'Organo Amministrativo

Pierpaolo Manes

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

Relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2023

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Culti Milano S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Culti Milano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino
Socio

Milano, 3 aprile 2024

CULTI MILANO SPA

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei soci

(ex artt. 2429, secondo comma, C.C.)

Bilancio al 31 dicembre 2023

All'assemblea degli azionisti della società Culti Milano Spa,

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

- Relazione sulla gestione
- Progetto di Bilancio di esercizio (Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa)

Viene inoltre allegato il bilancio consolidato.

La presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", infatti pur essendo Culti Milano Spa stata ammessa alla quotazione al mercato AIM (*Alternative Investment Market*) dal luglio 2017, la società non può essere considerata dal punto di vista normativo una società 'quotata'.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata pertanto ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Culti Milano S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.627.549. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La Società di Revisione legale dei conti Deloitte ci ha informato che emetterà la propria Relazione datata 03/04/2024 contenente un giudizio senza modifica.

La Società di Revisione legale dei conti, ci ha anche informato che nella propria Relazione affermerà che sia il Bilancio d'esercizio al 31.12.2023 che il Bilancio consolidato rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società e del Gruppo ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con il Presidente e l'Amministratore Delegato e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con la società incaricata della revisione legale (Deloitte) abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Dall'interlocuzione con Organismo di Vigilanza non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Dalle informazioni ricevute dalla società incaricata della revisione legale, sia "il bilancio d'esercizio sia il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente della Culti Milano SPA al 31.12.2023 e del gruppo Culti, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.¹.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Alla luce di quanto esposto ed in considerazione delle informazioni fornite dalla Società di Revisione in ordine sia alle verifiche periodiche dalla stessa poste in essere, che ai controlli sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano



elementi e motivazioni ostantivi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 della Vostra Società.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio come segue:

- distribuzione di dividendo di € 0,10 per azione, per un ammontare complessivo, in ragione delle azioni ordinarie aventi diritto che qualora permangano in portafoglio n.369.750 è pari a complessivi Euro 272.575,00
- riporto a nuovo dell'utile residuo

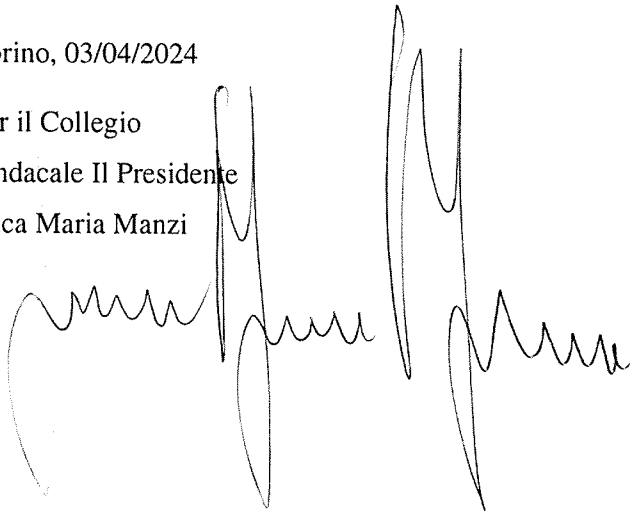
Il Collegio Sindacale, alla luce sia dei dati consuntivi che di quelli preventivi, rilascia proprio parere favorevole.

Torino, 03/04/2024

Per il Collegio

Sindacale Il Presidente

Luca Maria Manzi

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Luca Maria Manzi", written over the typed name.